

ISTITUTO SUPERIORE DI SCIENZE RELIGIOSE

**“Mario Sturzo”**

Piazza Armerina



Annuario 2014 - 2015



FACOLTÀ TEOLOGICA DI SICILIA

**ISTITUTO SUPERIORE DI SCIENZE RELIGIOSE**

*Mario Sturzo*

PIAZZA ARMERINA



Annuario 2014-2015

Istituto Superiore di Scienze Religiose *Mario Sturzo*  
Via La Bella, 3  
94015 Piazza Armerina

Tel.: 0935 - 685714

E-mail: [info@istitutomariosturzo.it](mailto:info@istitutomariosturzo.it)  
Sito Internet: [www.istitutomariosturzo.it](http://www.istitutomariosturzo.it)

*Moderatore*

Mons. Rosario Gisana

*Direttore*

Don Pasquale Bellanti

In copertina: *Battesimo di Cristo* (1440-1460) - Piero della Francesca.  
Tempera su tavola (167x116 cm) - National Gallery, Londra.

Progetto grafico: Studio Insight - [studioinsight.it](http://studioinsight.it)

## INDICE

### DECRETI DELLA CONGREGAZIONE PER L'EDUCAZIONE CATTOLICA

#### INFORMAZIONI SULL'ISSR MARIO STURZO

- Presentazione pag. 05
- Corpo Docente pag. 11
- Segreteria pag. 13
- Biblioteca pag. 13
- Immatricolazione e iscrizione pag. 14

#### ISSR NUOVO ORDINAMENTO

- Dallo Statuto pag. 15
- Piano di Studi pag. 18
- Programmi dei corsi pag. 19
- Calendario delle lezioni e degli esami pag. 45

*«L'uomo è designato a essere l'ascoltatore della parola  
che è il mondo. Deu'essere anche colui che risponde.  
Mediante lui, tutte le cose devono tornare a Dio in  
forma di risposta» (R. Guardini).*

## PRESENTAZIONE

L'anno accademico che si apre, 2014-2015, ci fa salutare il nuovo Moderatore nella esimia persona di Sua Eccellenza Rev.ma Mons. Rosario Gisana e schiude la percezione, di chi è impegnato nel servizio della teologia, a nuovi stimoli che ci provengono dalle istanze della Conferenza Episcopale Italiana e dal pontificato di Papa Francesco. Come ebbi a dire in un mio primo augurio al nostro Vescovo, Egli è per noi un dono nel dono, un dono non solo in riferimento al suo ministero episcopale ma anche per ciò che concerne la sua variegata preparazione accademica e il suo amore alle istituzioni che promuovono la cultura teologica.

Il prossimo Convegno Ecclesiale delle Chiese d'Italia si svolgerà a Firenze dal 9 al 13 novembre 2015 e avrà come tema: *“In Gesù Cristo il nuovo umanesimo”*. L'espressione “nuovo umanesimo” può risultare di difficile comprensione e pone problemi di interpretazione. Si può infatti affermare che non c'è una sola definizione di “umanesimo”. Ordinariamente si conferisce ad esso il senso che deriva dalla sua nascita nei secoli XIV-XV, con il rinnovato interesse per gli studi classici (*studia humanitatis*). Il rimettere al centro l'uomo con il suo mondo, affievoliva l'impostazione teocentrica in teologia e apriva il divario tra scienze empiriche e del significato. Da queste nuove percezioni metodiche derivarono concezioni a volte contraddittorie dell'essere umano e del suo ruolo nel creato e nella storia; a tal punto da dover usare il plurale di “umanesimo”, diversi umanesimi rispondenti all'osservazione preferenziale di partenza. Altra interessante domanda è quella concernente il senso da dare all'aggettivazione “nuovo” umanesimo e ancora il precisare in quale modo può riferirsi e assumere significati in relazione a “Gesù Cristo”. Il Presidente del Comitato preparatorio del prossimo Convegno, Sua Eccellenza Mons. Cesare Nosiglia, nell'invito rivolto alle Chiese italiane introduceva così, tra l'altro, il tema:

«Un invito vuol essere anche un modo per condividere la bellezza dell'essere insieme, in un clima di semplicità, di accoglienza e di partecipazione, nella splendida cornice di una città che è simbolo della grandezza dell'uomo, quando si lascia illuminare da Dio. Un'atmosfera spirituale e culturale, quella della Città di Dante Alighieri, dalla quale a nostra volta vogliamo lasciarci ispirare per ripensare l'uomo di oggi. Attingendo alla tradizione vivente della fede cristiana intendiamo avviare una riflessione sull'umanesimo, su quel “di più” che rende l'uomo unico tra i viventi; su ciò che significa libertà in un contesto

sfidato da mille possibilità; sul senso del limite e sul legame che ci rende quello che siamo».

Esplicitando i destinatari del Convegno afferma: «Destinatari di questo invito sono i Consigli presbiterali e pastorali delle Diocesi, le Facoltà teologiche e gli Istituti di scienze religiose, le Consulte dell'apostolato dei laici, le Associazioni e i Movimenti».

Per rispondere all'invito rivoltoci, per chiarire lo *status quaestionis* vogliamo avviare uno studio sull'uomo. Tra le altre iniziative segnalo il *Seminario interdisciplinare di studio*, organizzato dai nostri docenti, che si terrà presso la sede dell'Istituto Teologico "Mario Sturzo"; in un'epoca, come la nostra, che è considerata da molti non più semplicemente umana, ma "post-umana", o "trans-umana", è necessario che l'umano *gesuano* e *cristico* sia riconsiderato come centro nevralgico da cui ripartire.

Papa Francesco, nell'intervista concessa al direttore di *Civiltà Cattolica*, parla della Chiesa come di "un ospedale da campo" e insiste sulla categoria "popolo di Dio", fondamentale per poterla comprendere; tra l'altro afferma:

«L'immagine della Chiesa che mi piace è quella del santo popolo fedele di Dio. È la definizione che uso spesso, ed è poi quella della *Lumen gentium* al numero 12. L'appartenenza a un popolo ha un forte valore teologico: Dio nella storia della salvezza ha salvato un popolo. Non c'è identità piena senza appartenenza a un popolo. Nessuno si salva da solo, come individuo isolato, ma Dio ci attrae considerando la complessa trama di relazioni interpersonali che si realizzano nella comunità umana. Dio entra in questa dinamica popolare».

Attento alla dimensione personalistica, ed insieme comunitaria e storica dell'accadimento ecclesiale, di cui ha una esperienza personale ed evangelica, il papa precisa che cosa egli intende quando si parla di Chiesa:

«Il popolo è soggetto. E la Chiesa è il popolo di Dio in cammino nella storia, con gioie e dolori. *Sentire cum Ecclesia* dunque per me è essere in questo popolo. E l'insieme dei fedeli è infallibile nel credere, e manifesta questa sua *infallibilitas in credendo* mediante il senso soprannaturale della fede di tutto il popolo che cammina».

Le affermazioni di Francesco, sembrano segnare l'ingresso in una nuova fase del post-concilio. Nonostante la recente "celebrazione" anniversaria del Concilio Ecumenico Vaticano II e il chiedersi quali siano state le ricezioni del medesimo, si deve constatare una certa stagnazione e banalizzazione del medesimo. Il dinamismo innescato dal Vaticano II si estingue progressivamente provocando la scomparsa

quasi permanente di temi centrali alla sua ecclesiologia, come quello di popolo. Tuttavia bisogna affermare che l'espressione "popolo di Dio" non è una delle tante espressioni usate dal Concilio per designare la Chiesa quanto, invece, un concetto portante del suo insegnamento magisteriale in particolare nella *Lumen gentium*; è intorno ad essa che ruotano le altre immagini.

A partire dal Sinodo del 1985 si slitta, in maniera graduale, dalla ecclesiologia del popolo di Dio alla ecclesiologia di comunione (gli Orientamenti pastorali della CEI si possono così elencare: *Evangelizzazione e sacramenti* per il primo decennio -gli anni Settanta-, quindi *Comunione e comunità* -gli anni Ottanta-, *Evangelizzazione e testimonianza della carità* -gli anni Novanta-, *Comunicare il Vangelo in un mondo che cambia -2000-2010-*, ed *Educare alla vita buona del Vangelo* per il decennio in corso.); da una dimensione comunitaria e storica a una più astratta e "introversa". La categoria "popolo di Dio", percepita forse come troppo "materiale", era andata in disuso dal IV secolo in poi per diversi motivi; la traduzione di *laós toû theoû* (popolo di Dio) con *plebs* o *turba fidelium* a partire da Tertulliano, declassava il significato originario e di natura teologica nella prima concezione giuridico-legale della Chiesa, aprendo il divario tra l'*ordo* e la *plebs*, tra i ministri ordinati e la "plebe", riscontrato poi, in epoca moderna, da Rosmini tra le cinque piaghe della Chiesa. Tale passaggio, che aveva la sua prima battuta nell'ambito liturgico, non mancò, ben presto, di ricadere in una percezione della stessa teologia della Chiesa e del suo agire pastorale. Il Concilio Vaticano II, riscoprendo la ricchezza biblica e la pregnanza del significato di *laós toû theoû*, intende definire non solo una immagine della Chiesa, ma la realtà misterica e storicizzata di essa. Qualcosa è successo, e non è questa la sede più adatta per dire cosa, ma negli ultimi decenni la percezione della Chiesa quale popolo di Dio si è fatta sempre più evanescente fino quasi a scomparire, ritornando su tematiche più riducibili a percezioni del passato, preferendo il tema del Corpo mistico e insistendo sulla dimensione del Cristo *capo*, tematiche che riportano alla *Mistici Corporis*. Sembra esserci un ritorno ad una teologia pre-conciliare in questa preferenziale accentuazione.

Certamente l'immagine della Chiesa quale corpo di Cristo non è sconosciuta dall'insegnamento conciliare, non solo perché solidamente neotestamentaria, ma anche e soprattutto perché complementare, e non alternativa, alla comprensione della Chiesa come popolo di Dio. Il modo di parlare, ma anche di operare, di papa Bergoglio indica un *ritorno* alla teologia del popolo di Dio. Ricordo, con commozione, il chiedere "al suo popolo", appena eletto, di pregare "per" lui... il vescovo e il suo popolo insieme. Tale ritorno, tuttavia, non è nella linea di un ripensamento critico-teologico del pensiero conciliare, con rimandi e citazioni ad esso, quanto, invece, nella linea di una assimilazione sapienziale ed esperienziale, che rilancia la comprensione dello stesso Concilio nella particolare realtà dell'oggi.

Potrebbe sembrare che la prospettiva aperta del Vescovo di Roma tralasci elementi fondamentali della riflessione sul mistero della Chiesa e sul versante

dell'approfondimento teologico e, tuttavia, al contrario, si afferma qualcosa che invece era forse sfuggito; non ci può essere nessun "atto secondo" senza un "atto primo". Non ci può essere riflessione credente senza una vita di fede. Con forza persuasiva, Francesco ci porta a riflettere sul primato della qualità della vita cristiana e di come questa deve confrontarsi non solo con le tematiche desunte dai trattati di teologia, ma soprattutto con il Dio vivo e vero, presente nella storia e nelle "storie" dei singoli discepoli di Cristo. Bisogna riscoprire la fede cristiana come annuncio ed esperienza di un grande dono che illumina il cammino dell'uomo. Alcune parole del Papa, nell'esortazione *Evangelii Gaudium*, ripresentano l'incarnazione di quella transizione verso una "Chiesa-mondo", annunciata dal teologo gesuita Karl Rahner alla fine del Concilio Vaticano II, che supera una visione di "Chiesa *sul* mondo".

«E' vero che, nel nostro rapporto con il mondo, siamo invitati a dare ragione della nostra speranza, ma non come nemici che puntano il dito e condannano. Siamo molto chiaramente avvertiti: «sia fatto con dolcezza e rispetto» (1 Pt 3,16), e «se possibile, per quanto dipende da voi, vivete in pace con tutti» (Rm 12,18). Siamo anche esortati a cercare di vincere «il male con il bene» (Rm 12,21), senza stancarci di «fare il bene» (Gal 6,9) e senza pretendere di apparire superiori ma considerando «gli altri superiori a se stesso» (Fil 2,3). Di fatto gli Apostoli del Signore godevano «il favore di tutto il popolo» (At 2,47; cfr 4,21.33; 5,13). Resta chiaro che Gesù Cristo non ci vuole come principi che guardano in modo sprezzante, ma come uomini e donne del popolo. Questa non è l'opinione di un Papa, né un'opzione pastorale tra altre possibili; sono indicazioni della Parola di Dio così chiare, dirette ed evidenti che non hanno bisogno di interpretazioni che toglierebbero ad esse forza interpellante. Viviamole "sine glossa", senza commenti. In tal modo sperimenteremo la gioia missionaria di condividere la vita con il popolo fedele a Dio cercando di accendere il fuoco nel cuore del mondo». (EG 271)

Questi brevi accenni agli stimoli della CEI e all'insegnamento di Papa Francesco - che certamente meritano una più ampia conoscenza - ci siano di guida per un profondo ripensamento di tutte le discipline accademiche e ci insegnino lo stile ecclesiale della gioia. A tutti i docenti, ufficiali, personale di segreteria e biblioteca, e in particolar modo agli alunni auguro un anno proficuo e fraterno.

IL DIRETTORE

Prof. Don. Pasquale Bellanti



CONGREGAZIONE  
PER L'EDUCAZIONE CATTOLICA  
(DEI SEMINARI E DEGLI ISTITUTI DI STUDI)

La Congregazione per l'Educazione Cattolica (dei Seminari e degli Istituti di Studi), avendo considerato la richiesta del Rev.mo Preside della Facoltà Teologica di Sicilia, a nome del Gran Cancelliere; venuta a sapere che l'Istituto Superiore di Scienze Religiose di Piazza Armerina, secondo le norme emanate dalla Santa Sede per questo tipo di Istituto ed essendone garante sotto il profilo accademico il Consiglio della suddetta Facoltà Teologica, chiede di essere riconosciuto, anzitutto per ciò che attiene ai docenti e ai piani di studio; accogliendo volentieri le richieste pervenute, erige e dichiara eretto lo stesso

ISTITUTO SUPERIORE DI SCIENZE RELIGIOSE  
chiamato "Mario Sturzo" e sito in Piazza Armerina

costituendolo al contempo sotto l'autorità e la guida della suddetta Facoltà Teologica, a cui spetterà di conferire i gradi accademici per conto dell'Istituto a quegli studenti che una volta espletato il curriculum degli studi, abbiano assolto positivamente a tutte le prescrizioni del diritto secondo gli Statuti propri, concordati dalla Facoltà con l'Istituto e approvati dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica.

Alla Facoltà Teologica stessa, inoltre, competerà di vigilare costantemente perché sia conservato e promosso il livello accademico dell'Istituto, in particolare la qualità dei docenti e la serietà degli studi richiesti, avendo osservato le altre prescrizioni del diritto e gli Statuti della stessa Facoltà e non essendoci nulla in contrario.

Dato a Roma, presso la sede della stessa Congregazione, 12 maggio 2007.

*S. Em. Zenon Card. Grocholewsky*  
Prefetto

*S. Ecc. J. Michael Miller, CSB*  
Segretario

CONGREGAZIONE  
PER L'EDUCAZIONE CATTOLICA  
(DEI SEMINARI E DEGLI ISTITUTI DI STUDI)

La Congregazione per l'Educazione Cattolica (dei Seminari e degli Istituti di Studi), avendo letto ed esaminato gli STATUTI dell'Istituto Superiore di Scienze Religiose chiamato "Mario Sturzo" sito in Piazza Armerina, posto sotto l'autorità e la guida della Facoltà Teologica di Sicilia, approva perché siano sperimentati per un quinquennio e considera ratificato quanto si dice, si definisce e si stabilisce nei 47 articoli degli Statuti; raccomanda inoltre, a coloro ai quali compete, di osservarli accuratamente; avendo osservato anche le altre prescrizioni del diritto.

Dato a Roma, presso la sede della stessa Congregazione, 12 maggio 2007.

*S. Em. Zenon Card. Grocholewsky*  
Prefetto

*S. Ecc. J. Michael Miller, CSB*  
Segretario

## **INDIRIZZI DEI DOCENTI Anno Accademico 2014/15**

### **BAKINA JACQUES**

Via La Bella, 3  
94015 Piazza Armerina (EN)  
cell.: 339.3452564  
e-mail: j.bakina@istitutomariosturzo.it

### **LORINCIONE CARMELINA**

Via Tiziano, 9  
93012 Gela (CL)  
cell.: 349.7428553  
e-mail: c.lorincione@istitutomariosturzo.it

### **BELLANTI PASQUALE**

Via Garibaldi, 35  
94015 Piazza Armerina  
cell.: 333.4645235  
e-mail: p.bellanti@istitutomariosturzo.it

### **MAGRO GIACINTO**

Via Portella, 30  
93010 Delia (CL)  
cell.: 333.3077361  
e-mail: g.magro@istitutomariosturzo.it

### **BRANCATO FRANCESCO**

C/da Grassurella, snc  
95046 Palagonia (CT)  
tel.: 095.7957546  
e-mail: f.brancato@istitutomariosturzo.it

### **MALGIOGLIO MATTEO**

c/o Parrocchia S. Domenico Savio  
via Garibaldi, 220/d – 95048 Scordia (CT)  
tel.: 095.657074 - cell.: 329.4097948  
e-mail: m.malgioglio@istitutomariosturzo.it

### **BUSCEMI PASQUALE**

Via Venezia, 40  
93015 Niscemi (CL)  
tel.: 0933.951017  
e-mail: p.buscemi@istitutomariosturzo.it

### **MURGANO VINCENZO**

Via Vulturo, 25  
94100 Enna  
tel.: 0935.22552  
e-mail: v.murgano@istitutomariosturzo.it

### **CALTAGIRONE CALOGERO**

Via Giacomo Matteotti, 11  
93010 Milena (CL)  
tel.: 0934.936176 - cell.: 338.7062348  
e-mail: c.caltagirone@istitutomariosturzo.it

### **MUSENGE KAYUMBA**

Viale della Repubblica  
93013 Mazzarino (CL)  
cell.: 333.2968936  
e-mail: k.musenge@istitutomariosturzo.it

### **CRAPANZANO LUCA**

Via Ferreri Grazia, 45  
94012 Barrafranca (EN)  
tel.: 0934.464040 - cell.: 333.3521155  
e-mail: l.crapanzano@istitutomariosturzo.it

### **PARISI ANTONIO**

Via A. Manzoni, 11  
95041 Caltagirone  
cell.: 366.3821427  
e-mail: a.parisi@istitutomariosturzo.it

**D'ANNA GIUSEPPE**

Piazza Madrice  
94010 Calascibetta (EN)  
tel.: 0935.33849 - cell.: 368.7872811  
e-mail: g.danna@istitutomariosturzo.it

**FRANCHINO MICHELANGELO**

Via G. B. Caponetti, 39  
95040 S. Cono (CT)  
cell.: 335.6844024  
e-mail: m.franchino@istitutomariosturzo.it

**FERRARI GIOVANNI**

Via Ignatianum, 23  
98121 Messina  
cell.: 349.0872315  
e-mail: g.ferrari@istitutomariosturzo.it

**LA ROCCA SALVO**

Parrocchia S. Agata - Via Dante, 21  
95049 Vizzini  
tel.: 0933.962580 - cell.: 333.3157633  
e-mail: s.larocca@istitutomariosturzo.it

**LA SPEME GAETANO**

c/o Convento Cappuccini  
P.zza Cappuccini, 2 - 96100 Siracusa  
cell.: 333.5700899  
e-mail: g.laspeme@istitutomariosturzo.it

**LAURIA COSTANTINO**

Via Comunale Santo, 69/A  
98148 Messina  
tel.: 090.689746 - cell.: 349.5030199  
e-mail: c.lauria@istitutomariosturzo.it

**LO PRESTI MARIA**

Via Umberto Giordano, 51  
90144 Palermo  
cell.: 338.9412729  
e-mail: m.lopresti@istitutomariosturzo.it

**PASSARO ANGELO**

Via Celso, 27  
93013 Mazzarino (CL)  
tel.: 0934.38296 - cell.: 339.4618235  
e-mail: a.passaro@istitutomariosturzo.it

**RAIMONDI FABIO**

Via Celso, 7  
95041 Caltagirone (CT)  
cell.: 333.5418694  
e-mail: f.raimondi@istitutomariosturzo.it

**REGALBUTO CATENO**

C/o Ospedale Chiello  
94014 Piazza Armerina  
cell.: 328.7885743  
e-mail: c.regalbuto@istitutomariosturzo.it

**RINDONE SALVATORE**

Via Civiltà del Lavoro,3  
94015 Piazza Armerina (EN)  
cell.: 349.5033089  
e-mail: s.rindone@istitutomariosturzo.it

**RIVOLI ANTONINO**

Via Renato Guttuso,15  
94100 Enna  
tel. 335.8124697  
e-mail: a.rivoli@istitutomariosturzo.it

**SALAMONE FILIPPO**

Via Montegrappa, 74  
94019 Valguarnera (EN)  
cell.: 338.4421894  
e-mail: f.salamone@istitutomariosturzo.it

**SANSONE GIUSEPPINA**

Via Filippo Piazza, 15  
94015 Piazza Armerina (EN)  
tel.: 0935.680768 - cell.: 338.2065476  
e-mail: g.sansone@istitutomariosturzo.it

## **Segreteria**

*Segretario*

**Prof. don Jacques Bakina**

tel.: 0935-685714

e-mail: [info@istitutomariosturzo.it](mailto:info@istitutomariosturzo.it)

La Segreteria ha sede presso i locali dell'Istituto, in via La Bella 3, ed è aperta al pubblico da settembre a luglio, nei giorni di mercoledì e venerdì, dalle ore 15:00 alle ore 17:00.

Ogni studente dovrà consegnare in Segreteria il proprio recapito, numero telefonico e indirizzo e-mail ed è invitato a comunicarne tempestivamente eventuali variazioni.

Modifiche al presente annuario e ulteriori comunicazioni verranno pubblicate in bacheca.

## **Biblioteca**

*Bibliotecario*

**Prof. don Angelo Passaro**

*Addetta alla biblioteca*

**Dott.ssa Venera Petralia**

## IMMATRICOLAZIONE E ISCRIZIONE

### *Immatricolazione e contributo gestione dei corsi accademici*

I rata entro 03/10/2014 € 400,00

II rata entro 31/01/2015 € 300,00

#### Documenti richiesti:

- domanda d'iscrizione su modulo fornito dalla Segreteria;
- fotocopia autenticata del titolo di studio (diploma di maturità o di laurea);
- fotocopia di un documento d'identità e del codice fiscale;
- 3 fotografie formato tessera, uguali e recenti;
- ricevuta di versamento del contributo gestione dei corsi accademici.

### *Iscrizione a singoli corsi come studenti straordinari*

**Versamento per ogni singolo corso € 45,00**

### *Iscrizione a singoli corsi come uditori*

**Versamento per ogni singolo corso € 35,00**

#### Documento richiesto:

- domanda d'iscrizione su modulo fornito dalla Segreteria

### *Iscrizione fuori corso per soli esami*

**Versamento € 210,00**

### *Laurea in Scienze Religiose*

**Versamento € 330,00**

## **DALLO STATUTO**

### **TITOLO I Natura e finalità dell'Istituto**

#### **Art. 1**

L'Istituto Superiore di Scienze Religiose "Mario Sturzo" di primo ciclo (in seguito: ISSR) è eretto canonicamente nella Diocesi di Piazza Armerina dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica, con decreto del 12 maggio 2007, n.127.

#### **Art. 2**

L'ISSR è un'istituzione accademica ecclesiastica, che si propone l'approfondimento e la trattazione sistematica, con metodo scientifico, della dottrina cattolica, attinta dalla divina Rivelazione, e promuove la ricerca delle risposte agli interrogativi umani, alla luce della stessa Rivelazione, con l'ausilio delle scienze filosofiche, delle scienze umane e delle scienze delle religioni.

#### **Art. 3**

Le finalità dell'Istituto sono:

- a) la formazione teologica degli allievi per una cosciente e attiva partecipazione ai compiti di evangelizzazione nel mondo contemporaneo;
- b) la preparazione dei candidati ai vari ministeri e servizi ecclesiali;
- c) la qualificazione scientifica e didattica dei docenti della Religione cattolica nelle scuole.

### **TITOLO II La comunità accademica e il suo governo**

#### **Art. 4**

§ 1. L'ISSR è collegato alla Pontificia Facoltà Teologica di Sicilia "S. Giovanni Evangelista". L'ISSR è governato da autorità comuni e da autorità proprie. Le autorità comuni sono il Gran Cancelliere, il Preside, il Consiglio di Facoltà. Le autorità proprie sono il Moderatore, il Direttore, il Collegio dei Docenti e il Consiglio d'Istituto. Se le circostanze lo suggeriscono, può essere nominato un Vice Direttore.

§ 2. La Facoltà Teologica assicura il livello accademico-scientifico dell'Istituto e l'idoneità dello stesso al conseguimento delle sue finalità.

#### **Art. 5**

§ 1. Moderatore dell'ISSR "Mario Sturzo" è il Vescovo di Piazza Armerina.

Art. 6

Il Direttore dell'Istituto Superiore di Scienze Religiose è nominato dal Gran Cancelliere, che lo sceglie entro una terna di Docenti stabili designata dal Consiglio d'Istituto, sentito il parere del Consiglio della Facoltà e con il nulla osta del Moderatore.

**TITOLO III**  
**I Docenti**

Art. 17

I Docenti devono distinguersi per onestà di vita, integrità di dottrina, senso di responsabilità ecclesiale ed accademica. L'insegnamento dovrà essere improntato all'adesione alla divina Rivelazione, alla fedeltà al Magistero della Chiesa e al rispetto della verità scientifica.

**TITOLO IV**  
**Gli Studenti**

Art. 23

Gli Studenti debbono distinguersi per fedeltà evangelica, impegno ecclesiale e desiderio di intelligenza della fede.

Art. 24

Gli studenti sono Ordinari, Straordinari e Uditori:

§ 1. Sono Ordinari gli Studenti che tendono al conseguimento del titolo accademico conferito dall'Istituto.

§ 2. Sono Straordinari gli Studenti che non aspirano al grado accademico e desiderano accedere agli insegnamenti predisposti dall'ISSR per il conseguimento di semplici attestati di frequenza.

§ 3. Sono Uditori gli Studenti ammessi di volta in volta a seguire uno o più corsi dell'Istituto, con il consenso del Direttore senza possibilità di accedere ai relativi esami. Essi possono ottenere un attestato di frequenza per i corsi frequentati.



## **TITOLO VI**

### **Ordinamento degli studi e titolo accademico**

#### Art. 35

Il piano degli studi dell'Istituto Superiore di Scienze Religiose ha carattere istituzionale ed è inteso a dare una visione relativamente completa e critica del Mistero e dell'esistenza cristiana e dei loro necessari presupposti filosofici e delle altre scienze umane.

#### Art. 36

Il piano degli studi dell'Istituto Superiore di Scienze Religiose è della durata di tre anni, al termine dei quali si consegue il grado accademico di Laurea in Scienze Religiose.

#### Art. 37

§1. Nel Triennio sono trattate tutte le fondamentali discipline teologiche e filosofiche, in modo tale che al titolo conclusivo di Laurea in Scienze Religiose corrisponda la completezza del percorso, che vuole preparare all'identificazione critica e alla formulazione, maturata e argomentata, della "domanda teologica", nella sua complessità, attraverso una *iniziazione* attiva alla ricerca teologica a confronto delle fonti del pensare teologico.

§2. Il piano degli studi dell'Istituto, allegato al presente Statuto, prevede nel Triennio le discipline obbligatorie, richieste dalle *Normative* di riferimento, e un congruo numero di discipline complementari e opzionali.

§3. I crediti sono calcolati secondo il sistema europeo degli ECTS e per il Triennio sono normalmente 180, comprendendo corsi, seminari, laboratori e tirocini.

## **TITOLO VII**

### **I gradi accademici**

#### Art. 39

Grado accademico conclusivo del Triennio dell'Istituto è la Laurea in Scienze Religiose (Baccalaureato in Scienze Religiose), conferita dalla Facoltà Teologica di Sicilia.

#### Art. 40

§1. Per il conseguimento della Laurea in Scienze Religiose il Candidato deve comporre e discutere un elaborato scritto e sostenere un esame sintetico su un apposito tesario davanti ad una commissione di almeno tre Docenti.

§2. Inoltre lo Studente deve avere acquisito la conoscenza di una lingua moderna, oltre la propria.

## PIANO DI STUDI

### I ANNO

### CREDITI

- Introduzione alla Sacra Scrittura	9
- Filosofia sistematica 1 (conoscenza, metafisica e teodicea)	7
- Introduzione alla Teologia	3
- Teologia Fondamentale	6
- Teologia morale fondamentale	5
- Esegese NT: 1. Vangeli Sinottici e Atti	5
- Storia della Chiesa antica e medievale	6
- Storia della filosofia	7
- Patrologia	4
- Seminario: metodologia della ricerca	3
- Seminario tematico	2
- Attività programmate con relazione	2

### II ANNO

- Cristologia	6
- Trinitaria	6
- Filosofia sistematica 2 (antropologia, etica)	7
- Antropologia teologica	6
- Escatologia	3
- Esegese AT: 1. Libri Storici	5
- Esegese NT: 2. Corpo Paolino	5
- Liturgia fondamentale	6
- Teologia Morale religiosa	5
- Istituzioni di Diritto Canonico	4
- Comunicazione sociale e nuova evangelizzazione	3
- Seminario tematico	2
- Attività programmate con relazione	2

### III ANNO

- Storia della Chiesa moderna e contemporanea	4
- Ecclesiologia e Mariologia	7
- Esegese AT: 2. Libri Profetici	5
- Esegese AT: 3. Libri Sapienziali	5
- Esegese NT: 3. Corpo Giovanni	8
- Teologia e Liturgia sacramentaria	5
- Teologia Morale della persona	3
- Teologia Biblica	5
- Teologia Morale e Dottrina Sociale della Chiesa	6
- Le domande filosofiche contemporanee	4
- Questioni di bioetica	3
- Seminario tematico	2
- Attività programmate con relazione	2
- Prova finale e tesi	2

## PROGRAMMI DEI CORSI

### I ANNO

#### - Introduzione alla Sacra Scrittura (9 ECTS)

Maria Lo Presti

Il corso, prendendo le mosse dalla *Dei Verbum* (1965) e da *L'interpretazione della Bibbia nella Chiesa* (1993) vuole far accostare al testo biblico evidenziando il suo formarsi, il contesto, e introducendo alla lettura critica del testo considerando le questioni relative al metodo. Si terrà conto della formazione diversificata con cui si approda al corso, ed il fatto che sia il primo in ordine all'approccio alla sacra Scrittura; le lezioni saranno supportate dall'utilizzo delle tecnologie informatiche. Prima dell'esame, ogni allievo dovrà presentare una nota di lettura su un testo concordato, relativo alle questioni proposte dalla *Dei Verbum*, e una scheda – secondo le indicazioni fornite dalla docente – di presentazione di un sito assegnato.

Il corso si articola nel modo seguente: 1. La *Dei Verbum*; 2. La rivelazione; 3. La trasmissione della divina rivelazione; 4. L'ispirazione; 5. Il Canone: storia della formazione e definizione; 5.1. Letteratura apocriфа del *Nuovo Testamento*; 6. La verità; 7. L'interpretazione della *Bibbia*; 8. La trasmissione del testo; 9. Le lingue della *Bibbia*; 10. Fasi della storia biblica; 11. La geografia biblica e l'archeologia; 11.1. Lo *status quaestionis* su Qumran; 12. L'ambiente storico, sociale-religioso dell'*Antico Testamento*; 13. Panorama storico, sociale-religioso del *Nuovo Testamento*; 14. Panorama letterario della sacra Scrittura; 14.1. Letture dal *Nuovo Testamento*.

#### Bibliografia

L. ALONZO SCHÖKEL, *La parola ispirata. La Bibbia alla luce della scienza del linguaggio*, Brescia 1987; D. BAHAT, *Atlante di Gerusalemme. Archeologia e storia*, Padova 2011; R. DE VAUX, *Le istituzioni dell'Antico Testamento*, Torino 1977; R. FABRIS R., *Introduzione generale alla Bibbia*, Torino 2006; E. GALBIATI-F.SERAFINI, *Atlante storico della Bibbia*, Milano 2004; C. GIANNOTTO, *I vangeli apocriфи*, Bologna 2009; P. A. KASWALDER, *La terra promessa. Elementi di geografia biblica*, Milano 2010; V. MANNUCCI, *Bibbia come Parola di Dio*, Brescia 2010<sup>20</sup>; L. MAZZINGHI, *Storia d'Israele dalle origini al periodo romano*, Bologna 2007; J.MURPHY-O'CONNOR, *La Terra Santa. Guida storico-archeologica*, Bologna 2014; G. PEREGO-M.CUCCA, *Nuovo atlante biblico interdisciplinare. Scrittura, storia, archeologia e teologia a confronto*, Cinisello Balsamo (Milano) 2012; G. SEGALLA, *Panorama letterario del Nuovo Testamento*, Brescia 2002<sup>4</sup>; ID., *Panorama storico del Nuovo Testamento*, Brescia 2001<sup>5</sup>. Altra bibliografia sarà suggerita durante lo svolgimento del corso.

## - **Filosofia sistematica 1 (conoscenza, metafisica, teodicea) (7 ECTS)**

Jacques Bakina – Salvatore Rindone

Il corso di Filosofia sistematica, nel suo duplice livello, mira ad offrire i primi ma già importanti elementi teorici per un avvicinamento sicuro all'universo filosofico nel suo complesso. Esso conserva dunque in questo nostro contesto la sua virtù propedeutica nel senso di costituire il primo contatto con l'arte dell'allenamento dello spirito alla saggezza. Oltre ad offrire agli studenti un'introduzione di carattere teoretico ad alcuni tra i principali temi dell'attuale ricerca in filosofia. Il corso cerca anche di consegnare intellettualmente i meccanismi che permettano una gestione autonoma e responsabile delle diverse sollecitazioni esistenziali. Temi che sono ripresi e che alimentano e animano i dibattiti negli altri vari momenti del percorso filosofico. Per queste sue caratteristiche, il corso di Filosofia sistematica, che fa parte del raggruppamento scientifico-disciplinare di Filosofia teoretica, non privilegia alcuna tradizione filosofica particolare ma resta aperto e teso verso tutte quante, instaurando un permanente dialogo con esse e concentrando l'attenzione sugli elementi che unificano le varie scuole di pensiero. Tra i temi del suo esame, il corso vorrà insistere prima di tutto sulla Gnoseologia, Filosofia della conoscenza o ancora epistemologia come prova di giustificazione e di legittimazione dell'attività filosofica stessa. Prendendo in esame le capacità operative della ragione umana e i suoi diversi modi di procedere, essa dovrà preoccuparsi in particolare di difendere il carattere di autonomia, di irriducibilità formale del conoscere filosofico ad altro (religione, politica, etica, arte, ecc.). La Metafisica e l'Ontologia, con indagini complessive ma precise, vorrà scoprire – o tutt'al meno teorizzare – il fondamento ultimo delle cose, il loro principio primo e universale. Tutto è forse liquido, assolutamente e completamente mutevole e scorrevole, oppure con il reale ci si registra un permanere stabile? Con questa attenzione, la metafisica vuole stabilire la base sostanziale necessaria ad ogni altra attività spirituale. In ultima istanza, come quesito esistenziale, la Teodicea proverà ad occuparsi della spinosa, altro che drammatica questione della sofferenza degli innocenti che chiama in causa e lancia, da una parte come una sfida alimentata e dominata dal serpeggiante pessimismo, e dall'altra una sostenuta e nutrita speranza. Dal vecchio Giobbe, lo storico simbolo del giusto ed innocente perseguitato dall'insidiosità del male alle riflessioni del primo dei maggiori pensatori dell'era cristiana Agostino, la stessa domanda riecheggerà: “ Se Dio esiste, da dove viene il male? E se non esiste, da dove viene il bene?” Insomma, l'onnipotenza di Dio è forse compatibile con l'esistenza del male?

Il corso si articola nel modo seguente: I. *Gnoseologia*. Natura e proprietà della conoscenza. Prospetto storico. Il problema della conoscenza. La nozione di critica. Il problema della verità. Le principali correnti dell'epistemologia. Il problema della falsità e dell'errore: i limiti della nostra conoscenza. II. *Metafisica e Teodicea*, consistente nel tracciare le linee generali della storia e dei principi della metafisica e della teodicea. Mostreremo la genesi dei termini e le diverse prospettive filosofiche emerse nella storia del pensiero occidentale, tentando di approfondire il rapporto tra

essere, pensiero e realtà e la dialettica tra male, libertà e Dio. Di fronte all'antimetafisicismo contemporaneo è ancora possibile parlare di metafisica? Quale "scienza prima" è possibile per la filosofia? Come e quale "essere" viene colto dal pensiero? E ancora: come risponde la filosofia alla questione del male? È possibile "giustificare" l'esistenza del male? Come può coesistere l'esistenza del male con quella di Dio? Tali domande cercheranno di segnare le tappe del nostro percorso e di stimolare l'inizio della personale ricerca filosofica sul pensiero e la realtà.

### **Bibliografia**

B. MONDIN, *Manuale di filosofia sistematica*, vol.1, ESD, Bologna 2008; ID, vol.3, ESD, Bologna 2007; L. FONTANA, *Filosofia della verità*, Asteria, Torino 1966; P. FOULQUIÉ, *Le problème della connaissance*, Paris 1964; S. VANNI ROVIGHI, *Elementi di filosofia. I. Introduzione e logica*, Milano 1950; E. BERTI, *Introduzione alla metafisica*, Torino 1993; G. STREMMINGER, *La bontà di Dio e il male del mondo: il problema della teodicea*, Effe Elle Editori, Cento (FE) 2006. P. GILBERT, *La semplicità del principio. Introduzione alla metafisica*, Edizioni Dehoniane, Bologna 2014<sup>2</sup>, ID., *Pensare e sperare, percorso di metafisica*, Vita e pensiero, Milano 2003; A. MOLINARO, *Corso sistematico*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2003; E. BERTI, *Introduzione alla metafisica*, UTET, Torino 2007; C. CIANCIO, *Del male e di Dio*, Morcelliana, Brescia 2006, L. PAREYSON, *Ontologia della libertà. Il male e la sofferenza*; ID., *Dostoevskij. Filosofia, romanzo ed esperienza religiosa*, Einaudi, Torino 1993.

### **-Introduzione alla teologia (3 ECTS)**

Filippo Salamone

L'introduzione alla teologia costituisce il momento in cui la teologia si fa oggetto di se stessa, come una sorta di «autoriflessione». Il corso dapprima si chiede *che cosa è la teologia*, per chiarirne la natura e lo scopo: la teologia viene epistemologicamente definita come una forma di conoscenza critica che rende ragione della fede e come un sapere scientifico che fa della rivelazione il proprio oggetto creduto e ragionato. Quindi interviene la domanda circa il *come fare la teologia*, per descriverne il metodo e per illustrarne l'origine, gli sviluppi e le articolazioni attraverso i secoli. Alla fine vengono illustrati i *modelli della teologia*, ovvero le figure semantico-culturali, i luoghi principali, le correnti e i protagonisti maggiori della teologia.

### **Bibliografia**

Trattati: R. FISICHELLA - G. POZZO - G. LAFONT, *La Teologia tra rivelazione e storia. Introduzione alla teologia sistematica*, Edizione Dehoniane Bologna 2007; P. CODA, *Teo-logia. La Parola di Dio nelle parole dell'uomo. Epistemologia e metodologia teologica*, LUP, Roma 2009. Saggistica: B. FORTE, *La teologia come compagnia, memoria e profezia*, Edizioni San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 1987;

F. SALAMONE, *Perenne rivelazione dell'arte cristiana. Per una teologia dell'arte in Paolo VI*, Euno Edizioni, Leonforte 2013; P. EVDOKÌMOV, *Teologia della Bellezza. L'arte dell'icona*, Ed. San Paolo, Cinisello Balsamo 1990.

Altri contributi: *Enchiridion Vaticanum I*. Documenti Ufficiali del Concilio Vaticano II, EDB, Bologna 2002; CONGREGAZIONE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE, *Donum Veritatis*, Istruzione sulla vocazione ecclesiale del teologo, in *AAS* 82 (1990), 1550-1570; M. NARO, *Riflessioni sparse per una nuova logos-theologia*, in «*Ho Theologos*» 27 (2009), pp. 221-232.

## - Teologia fondamentale (6 ECTS)

Giuseppina Sansone

Il corso intende delineare i fondamenti di una teologia in grado di esprimere la capacità della Rivelazione cristiana di innestarsi fruttuosamente nelle diverse culture. Chiarisce perciò il senso e il valore della verità rivelata attraverso il confronto della proposta salvifica con le verità della scienza, della filosofia e delle religioni.

Si articola in più parti: nella prima si presentano la storia, lo statuto teologico e i metodi propri della teologia fondamentale, con un procedimento tendente a coordinare gli aspetti dogmatico e apologetico della disciplina. Nella parte centrale si considera la Rivelazione, quale evento cristologico-trinitario che interpella l'uomo nella storia; si riflette sulle ragioni per crederci e sul processo di mediazione e trasmissione attraverso la Scrittura e la Tradizione, intesa come *vita* della Chiesa interamente animata dallo Spirito di Cristo. Ci si occupa poi della fede come dimensione teologica e antropologica di accesso al mistero di Dio che si rivela. Una breve ed essenziale introduzione alla teologia delle religioni conclude il corso.

## Bibliografia

Testi basilari: G. TANZELLA NITTI, *Lezioni di teologia fondamentale*, Aracne, Roma 2007. Bibliografia di supporto: W. KERN – H.J. POTTMEYER – M. SECKLER (a cura di), *Corso di teologia fondamentale*, Queriniana, Brescia 1990, vv. 4; I. KORZEINOWSKI, *Rendere ragione della speranza. Teologia fondamentale tra storia e contemporaneità*, Lateran University Press, Roma 2010; S. PIÈ-NINOT, *La teologia fondamentale. «Rendere ragione della speranza» (1Pt 3,15)*, Queriniana, Brescia 2007<sup>3</sup>; H. VERWEYEN, *La Parola definitiva di Dio. Compendio di teologia fondamentale*, Queriniana, Brescia 2001.

## **- Teologia morale fondamentale (5 ECTS)**

Pasquale Buscemi

Il corso ha lo scopo di proporre gli elementi di base dell'esperienza morale dei cristiani. L'attenzione al contesto culturale contemporaneo si prefigge di comprendere la questione morale con le difficoltà e le possibilità che essa oggi presenta. Partendo dalla questione morale umana universale si vuole approfondire lo specifico cristiano determinato dall'incontro con Cristo, immagine e prototipo dell'uomo nuovo. L'approccio ai documenti del Concilio Vaticano II servirà per comprendere il rinnovamento avviato in questo ambito di riflessione teologica oltre che per definire la Teologia morale quale riflessione sistematica sul vissuto cristiano, il suo statuto epistemologico, il suo metodo e le fonti considerate alla luce della sinergia di fede e ragione.

Dovendo la Teologia morale illustrare l'altezza della vocazione dei fedeli in Cristo sarà fondamentale per l'economia del corso la formazione biblica dell'esperienza morale e la conoscenza del suo excursus storico. Dopo questa parte del corso introduttivo, la seconda presenterà la persona quale soggetto etico che, chiamata in Cristo, deve conformarsi a Lui attraverso il suo vissuto etico, con l'adesione di fede quale evento di coscienza morale. Verrà studiato l'agire morale e le sue caratteristiche, in quanto realizzazione della persona, la quale è capacità di autoriflessione, autoconsapevolezza ed autodeterminazione, orientata verso il Regno di Dio in quanto il suo essere è in Cristo. L'approccio alla norma morale e alla coscienza morale sarà prezioso per cogliere l'istanza etica, che va colta nella libertà. La terza parte del corso è dedicata a presentare la risposta dell'uomo chiamato in Cristo, che di fronte alla proposta di vita, è invitato alla decisione di tutta la vita nella libertà. Il peccato sarà considerato come tradimento della identità e specificità della persona anche del negamento della libertà. La conversione invece è la risposta data a Dio che chiama e garantisce la novità di vita in vista dell'adorazione del Dio vivente e della imitazione-conformazione a Cristo, attraverso il vissuto virtuoso sostenuto dal dono dello Spirito.

### **Bibliografia**

Testi basilari: Giovanni PAOLO II, *Veritatis splendor*. Lettera enciclica circa l'insegnamento morale della Chiesa, Roma 1993; T. GOFFI – G. PIANA, *Corso di morale. Vita nuova in Cristo*, 1, Queriniana, Brescia 1983. Una bibliografia di supporto sarà indicata durante il corso.

## **- Egesi NT 1 – Vangeli Sinottici e Atti (5 ECTS)**

Matteo Malgioglio

Scopo del corso è offrire un'introduzione organica e articolata di quei documenti letterari – i Vangeli Sinottici e gli Atti – che la comunità cristiana ha accolto come testimoni dello stesso annuncio di Gesù di Nazaret: il Vangelo del Regno. Nello

sviluppo del programma, si presterà attenzione alla redazione di questi documenti, nel contesto vitale delle comunità che li ha prodotti e in relazione alla tradizione che li ha generati. Ci si soffermerà inoltre sulle specificità letterarie e sulle grandi linee teologiche di ciascun libro, anche mediante la lettura e il commento di alcuni passi scelti. Un'attenzione particolare infine sarà dedicata al tema di Gesù Messia nel Primo Vangelo, quale esemplificazione del complesso problema ermeneutico che pongono testi apparentemente così semplici.

### **Bibliografia**

J.A. FITZMYER, *Gli Atti degli Apostoli. Introduzione e commento*, Queriniana, Brescia 2003; M. LACONI E COLL., *Vangeli sinottici e Atti degli Apostoli*, Elledici, Torino 2002<sup>2</sup>; S. LÉGASSE, *Marco*, Borla, Roma 2000; M. MALGIOGLIO, *Gesù, quale Messia? Rilevanza comunicativa e teologica dei capitoli 14-17 di Matteo*, Cittadella, Assisi 2011; A. MELLO, *Evangelo secondo Matteo. Commento midrashico e narrativo*, Qiqaiion, Bose 1995; R. AGUIRRE MONASTERIO – A. RODRIGUEZ CARMONA, *Vangeli sinottici e Atti degli Apostoli*, Paideia, Brescia 1995; G. ROSSÉ, *Il Vangelo di Luca. Commento esegetico e teologico*, Città Nuova, Roma 2007<sup>2</sup>.

### **- Storia della Chiesa antica e medievale (6 ECTS)**

Fabio Raimondi

Il corso intende introdurre alla conoscenza della storia del cristianesimo, stimolando lo studente a leggere i fatti storici, attraverso una ragionata contestualizzazione degli eventi. Ciò non solo per conoscere le radici della Chiesa, a favore di una maggiore consapevolezza della stessa; ma anche per evidenziarne le dinamiche evolutive, dal segreto del cenacolo, attraverso l'alternarsi di persecuzioni, tolleranza e privilegi, fino all'apogeo del papato e del suo successivo decadimento alla fine del Medioevo.

Il corso si articola nel modo seguente: prima Parte 0. Introduzione metodologica generale alla storia della Chiesa. 1. L'evento di Gesù di Nazareth. 2. La primitiva comunità di Gerusalemme. La predicazione apostolica. Il confronto con il mondo pagano. 3. I cristiani e l'impero romano. L'espansione del cristianesimo. La nascita dell'apologetica. 4. Due pericoli per la Chiesa: le eresie e le persecuzioni. 5. La Chiesa si struttura: l'organizzazione ecclesiastica a partire dal III secolo. La posizione preminente di Roma. 6. La "svolta costantiniana": dalla tolleranza ad una situazione di privilegio. 7. I concili generali e particolari. 8. Il contesto storico della controversia ariana e i Concili di Nicea e Costantinopoli. 9. La "Chiesa imperiale" sotto i successori di Costantino. 10. Le dispute teologiche fino alla metà del quinto secolo: le "scuole teologiche" di Antiochia e Alessandria; i concili di Efeso e Calcedonia. 11. La Chiesa e le popolazioni barbariche. 12. Il monachesimo: le origini tra Oriente e Occidente. 13. La Chiesa al tempo di Giustiniano I. 14. Gregorio Magno: la Chiesa in un'epoca di transizione. Seconda Parte 0. Le origini del Medioevo. 1. La Chiesa dell'età merovingia. 2. La Chiesa monastica e la missione anglosassone tra i



Germani. Villibrordo e Bonifacio. 3. Il predominio dell'Impero sul Papato: Carlo Magno e l'Impero universale d'Occidente. 4. Il Papato nel IX secolo. Da Niccolò I a Giovanni VIII. Il *sæculum obscurum*. 5. La lotta iconoclastica. 6. La ricostruzione dell'Impero tedesco: Ottoni e Salii. Lo scisma tra Oriente e Occidente: le motivazioni e i protagonisti. 7. Le principali riforme monastiche. *Cluny* e *Citeaux* a confronto. 8. Gregorio VII: riforma e lotta per le investiture. 9. Le Crociate e gli Ordini cavallereschi. 10. La rinascita religiosa dei secoli XII e XIII: fermenti di una spiritualità nuova. Movimenti eretici: Catari e Valdesi. Gli Ordini mendicanti. 11. La lotta armata tra Papato e Impero. 12. Innocenzo III: guida dell'Occidente cristiano. Federico II e la fine degli Hohenstaufen. 13. Fine del dominio universale del Papato nel Medioevo. Esilio avignonese e scisma d'Occidente.

### **Bibliografia**

F.P. RIZZO, *La Chiesa dei primi secoli. Lineamenti storici*, Edipuglia, Bari 1999; K. BIHLMAYER – H. TUECHLE, *Storia della Chiesa. Il Medioevo*, II, Morcelliana, Brescia 1996; Dispense del professore.

### **- Storia della filosofia (7 ECTS)**

Jacques Bakina

Si parte dalla tabella cronologica aggiornata per delineare prospettivamente un'ampia panoramica dell'universo interessato. Il corso intende allora tracciare un quadro generale della storia della filosofia dalle origini greche al Novecento. Prevede un cammino di esplorazione filosofica al fine di scoprire i grandi momenti pervenuti al seguito dei grandi cambiamenti culturali. Intende inoltre introdurre ogni periodo storico presentandone anche alcune delle figure caratteristiche, con una maggiore insistenza alla nascita cioè alle vicende che portarono all'emergersi e l'affermarsi di una diversa tradizione intellettuale chiamata "filosofia", il periodo prima di Socrate. Programma: Origine greca: Presocratici – Socrate, Platone, Aristotele. Filosofia patristica. Il Medioevo. L'età Moderna. Periodo contemporaneo

### **Bibliografia**

G. REALE - D. ANTISERI, *Storia della filosofia, Dalle origini a oggi*, Bompiani, Milano 2008; IDEM, *Il pensiero occidentale dalle origini ad oggi*, La Scuola, Brescia 1983; D. COMPOSTA, *Storia della filosofia antica*, UUP, Città del Vaticano, 1985; M. FUMAGALLI - BEONIO BROCCIERI – M. PARODI, *Storia della filosofia medievale*, Laterza, Bari 1990; G. BRIGUGLIA (a cura di), *Medioevo in discussione. Temi, problemi, interpretazioni del pensiero medievale*, Edizioni Unicopoli, Milano 2001; P. MICCOLI, *Storia della filosofia moderna*, UUP, Città del Vaticano, 1999; ID., *Storia della filosofia contemporanea*, UUP, Città del Vaticano, 1984-1993; V. MATHIEU (a cura di), *Temi e problemi di filosofia contemporanea*, Roma 1977; R. JOLIVET, *Trattato di filosofia*, Brescia 1960; S. VANNI ROVIGHI, *Elementi di filosofia*, La

Scuola, Brescia 1974; G. W. F. HEGEL, *Lezioni sulla storia della filosofia*, Firenze 1973.

#### **- Patrologia (4 ECTS)**

Giovanni Ferrari

Il corso si prefigge di delineare le figure dei Padri della Chiesa nel loro contesto socio-politico-culturale. In particolare vuole sottolineare il precipuo valore teologico delle opere dei Padri. Il contesto storico rivestirà un ruolo fondamentale, per l'analisi degli interscambi sociali che i Padri hanno realizzato tramite la loro opera di inculturazione del messaggio cristiano. La lettura di brani antologici tratti dalle opere dei Padri servirà a delineare ancor meglio la personalità degli autorevoli esponenti della Tradizione cristiana.

Il corso si articola nel modo seguente: Istruzione sullo studio dei Padri della Chiesa. Indicazioni di metodologia. Il Giudaismo. I Padri apostolici. Gli Apologisti. Giustino. Lo Gnosticismo. Ireneo. La cultura alessandrina: Clemente, Origene. Tertulliano. Cipriano. Novaziano. Teologia e cristologia ante nicena. Elementi di ecclesiologia e soteriologia ante nicena. Il periodo costantiniano. L'Arianesimo. Il Concilio di Nicea. Atanasio. I Padri Cappadoci: Basilio Magno, Gregorio di Nissa, Gregorio di Nazianzo. Ilario di Poitiers e Giovanni Crisostomo. Situazione storico-sociale del V secolo. Girolamo. Ambrogio. Agostino. Leone Magno e Gregorio Magno. Periodo post-niceno: elementi di ecclesiologia orientale e sviluppo della dottrina dei sacramenti.

#### **Bibliografia**

Riferimenti e approfondimenti in: L. DATTRINO, *Lineamenti di Patrologia*, Edusc, Roma 2008; J. LIÉBAERT – M. SPANNEUT - A. ZANI, *Introduzione generale allo studio dei Padri della Chiesa*, Queriniana, Brescia 1998; F. MONTEVERDE (a cura di), *Introduzione generale a S. Agostino* (NBA), Città Nuova Editrice, Roma 2006.

#### **- Seminario: metodologia della ricerca (3 ECTS)**

Giacinto Magro

Il seminario, a carattere introduttivo, ha lo scopo di avviare lo studente allo studio delle discipline teologiche. Si propone di far maturare la capacità di sintesi nelle varie fasi dello studio e della ricerca tenendo conto che la teologia non è isolata, ma è nel tempo sollecitata dalla cultura contemporanea. Nell'introduzione si vuole aprire come una porta d'accesso all'intero programma di studio: illustrandone l'ispirazione sapienziale e l'incidenza culturale, esponendo il metodo nella sua scaturigine di vita e di pensiero. Il corso intende fornire agli studenti gli strumenti necessari per la ricerca così da acquisire la tecnica di produzione di un testo che rispetti i requisiti scientifici e metodologici proprie delle Scienze Religiose.

Si articola nel modo seguente: Collocazione culturale della teologia. Il significato epocale dell'odierna transizione culturale alla luce dell'evento di Gesù e della sua presenza alla storia attraverso la Chiesa. Fondamento sapienziale e declinazione epistemica di una prospettiva metodologica. La questione del metodo. Lo Studio Scientifico. La Biblioteca e l'Archivio. Il problema delle fonti. La consultazione di siti web. La composizione di un testo: corpo del testo, note, bibliografie, appendici, indici. Esercitazione e varie note di lettura.

### **Bibliografia**

G. LORIZIO – N. GALANTINO (edd.), *Metodologia teologica. Avviamento allo studio e alla ricerca pluridisciplinari*, San Paolo, Cinisello Balsamo (Milano) 2004; G. M. ZANGHÌ, *Il pensare come amore. Verso un nuovo paradigma culturale*, in "Nuova Umanità", XXV (2003/1) 145, pp. 1-19; ID., *Gesù Abbandonato maestro di pensiero*, Città Nuova, Roma 2008; G. ZITO, *Metodologia. Note per lo studio, la ricerca e la redazione del lavoro scientifico*, LEV, Città del Vaticano 2012.

## **II ANNO**

### **Cristologia (6 ECTS)**

Giacinto Magro

Il corso, oltre a percorrere gli argomenti principali della cristologia biblica e storica, si pone come obiettivo la scoperta della persona di Cristo al di là di ogni visione parziale o prospettica. Fondandosi sul dato scritturistico e sullo sviluppo dei temi più emergenti della tradizione teologica, intende introdurre gli studenti alla acquisizione di una metodologia in vista dell'utilizzo delle fonti e della loro elaborazione sistematica.

Si articola nel modo seguente: Introduzione al mistero di Cristo attraverso la pre-comprensione in vari ambiti e questione cristologica oggi. La risurrezione riflessione e fondamento della Cristologia. La preparazione e l'attesa messianica nel *corpus* veterotestamentario. La pienezza dei tempi: la cristologia del Nuovo Testamento. Sviluppo storico – dogmatico: dall'eresia alla professione di fede cristologica. Gli eretici, i teologi più rappresentativi del primo millennio e i primi sette Concili ecumenici. La sintesi di Tommaso d'Aquino. Temi e problemi della cristologia contemporanea: dalla ricerca sul Gesù storico alla prospettiva storico –esistenziale del discorso cristologico. Epilogo sistematico sviluppando alcune tematiche: L'evento Cristologico come evento trinitario, cristologico e soteriologico; La salvezza dell'uomo in Cristo e per Cristo; il mistero della piena umanità e divinità di Gesù Cristo e l'unicità della sua mediazione salvifica universale; mistero di Cristo e valori umani; il fine dell'incarnazione; scienza e coscienza di Gesù; Gesù Cristo Salvatore universale.

## **Bibliografia**

A. AMATO, *Gesù il Signore. Saggio di cristologia*, EDB Bologna 1995; ID. *Gesù. Identità del Cristianesimo. Conoscenza ed esperienza*, Ed Vaticana, Città del Vaticano 2008; P. CODA, *Evento Pasquale*, Città Nuova, Roma 1984; M. SERENTHÀ, *Gesù Cristo, ieri, oggi e sempre*, LDC, Torino 2005; P. GAMBERINI, *Un Dio relazione*, Città Nuova, Roma 2007; R. GUARDINI, *Il Signore*, Vita e Pensiero - Morcelliana, Milano – Brescia 2005; M. BORDONI, *La cristologia nell'orizzonte dello Spirito*, Queriniana, Brescia 1995; G. O'COLLINS, *Cristologia. Uno studio biblico, storico sistematico su Gesù Cristo*, Queriniana, Brescia 2007. Dispense del docente

## **Trinitaria (6 ECTS)**

Filippo Salamone

Confessare la Trinità significa affermare che Dio non è solitario, chiuso in se stesso, ma un essere comunione e solidale..., vuol dire anche che essa è modello ultimo della nostra vita. La teologia trinitaria si è sviluppata come un discorso umano su Dio alla luce di quanto Dio stesso dice di sé, soprattutto allorché si comunica in Cristo Gesù. Il corso, tenendo presente la saggistica postconciliare e la manualistica più recente, si articola in due momenti: il primo momento storico-ermeneutico, dopo aver riflettuto sulle prefigurazioni nell'Antico Testamento, studia lo sviluppo della dottrina trinitaria a partire dalle incipienti teologizzazioni neotestamentarie dell'identità filiale di Gesù per giungere alle definizioni dogmatiche; e il secondo momento sistematico, che ripensa la dottrina trinitaria in dialogo con la cultura contemporanea.

## **Bibliografia**

Trattati: A. STAGLIANÒ, *Il mistero del Dio vivente. Per una teologia dell'assoluto trinitario*, "Corso di teologia sistematica 3", EDB, Bologna 1996; P. CODA, *Dio uno e trino. Rivelazione, esperienza e teologia del Dio dei cristiani*, San Paolo Edizioni, Cinisello Balsamo (MI) 2008; A. COZZI, *Manuale di dottrina trinitaria*, Queriniana, Brescia 2009; AA.VV. *La storia della salvezza prima di Cristo*, in "Mysterium salutis. Nuovo corso di dogmatica come teologia della storia della salvezza", vol. 3, Queriniana, Brescia 1985.

Saggistica: B. FORTE, *Trinità come storia. Saggio sul Dio cristiano*, Ed. Paoline, Cinisello Balsamo 1997; E. CAMBÒN, *Trinità. Modello sociale*, Città Nuova Editrice, Roma 2010; E.A. JOHNSON, *Colei che è. Il mistero di Dio nel discorso teologico femminista*, Queriniana, Brescia 1999; K. RAHNER, *La Trinità*, Queriniana, Brescia 2008; P.N. EVDOKÌMOV, *Teologia della Bellezza. L'arte dell'icona*, Ed. San Paolo, Cinisello Balsamo 1990. P. CODA – M. DONÀ, *Pensare la Trinità. Filosofia europea e orizzonte trinitario*, Città Nuova, Roma 2013.

Altri contributi: H. DENZINGER, *Enchiridion Symbolorum*, EDB, Bologna 2001; A. DI BERARDINO (a cura), *Nuovo Dizionario patristico e di antichità cristiane*, voll. 3,

Marietti, Genova 2006; M. PHILIPON, *La Santissima Trinità e la Chiesa*, in «La Civiltà Cattolica», (articolo); M. NARO, *Theologia Amoris*, in «Segno», *chi è? dov'è? Dio* (articolo); ID, *Diritti di Dio e giustizia. Per una attualizzazione cristologica del Servo di JHWH*, in «Guttadauro», 10 (2010), pp.149-180; F. SALAMONE, *La trinità. Per una introduzione*, Corso di Trinitaria (dispensa pro. man.).

## - **Filosofia sistematica 2 (antropologia, etica) (7 ECTS)**

Jacques Bakina

Il primo momento del corso, riguardante l'antropologia filosofica, è la presa in esame filosofica dell'essere umano nello scopo di esplorare il suo universo con le lenti filosofiche. La sua pretesa è l'ascoltazione dell'essere umano nelle sue dimensioni più profonde, per cercare di venire incontro alle sue più profonde problematiche, per aiutarlo a rispondere alle pressanti e urgenti e insuperabili domande: che cos'è l'uomo? Chi sono io? Qual è il senso dell'esistenza umana? Problema antropologico, definizione e metodo dell'antropologia filosofica, dimensioni fondamentali dell'esistenza umana..., sono alcune delle sue articolazioni. Si articola nel modo seguente: Introduzione: il problema antropologico. Parte prima: Dimensioni fondamentali dell'esistenza umana. Essere uomo significa essere con gli altri. Il comportamento dell'uomo. L'uomo nell'attuazione di sé. L'essenza dell'uomo.

Il secondo momento, riguardante l'etica filosofica, si pone in un rapporto dialogico con l'antropologia filosofica e la metafisica, Vuole introdurre lo studente in quell'altro aspetto della riflessione filosofica, quello che interessa l'essere umano nel suo agire. Per questo, comincia con un'analisi dei diversi elementi che partecipano dell'azione umana, appetizioni e facoltà. Si occupa inoltre di presentare l'etica e la sua fondatezza nell'universo complesso dell'uomo, dalla singolarità della sua vita all'apertura verso l'altro da sé. La definizione dell'etica, la classificazione delle teorie etiche e le dottrine etiche classiche sono alcuni dei punti che occuperanno questo percorso. Si articola nel modo seguente: Definizione dell'etica. Elementi dell'appetizione. Facoltà dell'appetizione. Teorie e correnti etiche.

## **Bibliografia**

Antropologia filosofica: G.B. MONDIN, *Manuale di filosofia sistematica*, Vol. 5. *Antropologia filosofica*, ESD, Bologna 2006; E. CORETH, *Antropologia filosofica*, Morecelliana, Brescia 2004<sup>6</sup>; J. GEVAERT, *Il problema dell'uomo. Introduzione all'antropologia filosofica*, Elle Di Ci, Torino 1987; R. LUCAS, *L'uomo. Spirito incarnato*, Edizioni Paoline, Balsamo (MI) 1993; F. RIVETTI BARBÒ, *Lineamenti di antropologia filosofica*, Jaca Book, Milano 1994.

Etica: PLATONE, i dialoghi della Prima Tetralogia: *Eutifrone; Apologia di Socrate, Critone; Fedone*; ARISTOTELE, *Etica nicomachea*; S. AGOSTINO, *De libero arbitrio*; S. TOMMASO D'AQUINO, *Summa Theologiae*; I. KANT, *Fondazione della metafisica dei costumi*; IDEM, *Critica della ragion pratica*.

## - **Antropologia teologica** (6 ECTS)

Pasquale Bellanti

Il corso, si propone, in prima istanza, di presentare il concetto e il fine dell'AT; cenni storici del trattato, fonti e metodo. Affronterà inoltre il tema del dialogo dell'AT con le altre discipline antropologiche sottolineando la necessità di interdisciplinarietà e transdisciplinarietà. Precisando che il tipo di antropologia è quella cristiana si affronteranno diverse tematiche circa : 1. L'uomo ed il mondo in quanto opera del Dio creatore ;creati in Cristo. 2. L'uomo, immagine di Dio, nella dialettica del primo e secondo Adamo.

### **Bibliografia**

G. COLZANI, *Antropologia Teologica. L'uomo paradossale e mistero*, EDB, Bologna 1992; ID., *L'uomo nuovo. Saggio di antropologia soprannaturale*, LDC, Leumann (TO) 1977; ID., *Antropologia cristiana*, Piemme, Casale Monferrato (AL) 2000; G. GOZZELINO G., *Vocazione e destino dell'uomo in Cristo. Saggio di antropologia teologica (propotologia)*, LDC Leumann (TO) 1985; L. F. LADARIA, *Antropologia teologica*, Piemme, Casale Monferrato 2002<sup>3</sup>; ID., *Introduzione all'antropologia teologica*, Piemme, Casale Monferrato 2002<sup>6</sup>.

## - **Escatologia** (3 ECTS)

Francesco Brancato

Il corso si propone di offrire allo studente le linee essenziali dell'escatologia cristiana come messaggio di speranza offerto all'uomo in Cristo morto e risorto. Il fine ultimo dell'uomo, infatti, è soltanto Cristo Gesù, l'Adamo escatologico, colui che rivela all'uomo la sua vera identità e la sua vocazione ultima (cf. *Gaudium et Spes* 22). In Lui l'uomo conosce il senso della sua vita e della sua morte, il significato ultimo del mondo nel suo presente e nella sua destinazione finale.

Riguardo ai contenuti, dopo un'ampia introduzione al significato che la speranza cristiana riveste anche per il mondo contemporaneo, ci si soffermerà nella trattazione dell'escatologia biblica: l'Antico Testamento come promessa del compimento e il Nuovo Testamento come compimento della promessa; la centralità del mistero pasquale di Cristo; l'attesa dell'evento parusiaco. In un secondo momento verrà delineata la storia del dogma con una particolare attenzione allo sviluppo della riflessione escatologica riguardante i "novissimi" (morte, purgatorio, inferno, paradiso) e dell'escatologia dei documenti del Concilio Vaticano II. Il terzo momento del corso vedrà, infine, l'approfondimento di alcune delle principali questioni escatologiche emerse durante l'esposizione: regno di Dio e Chiesa; pasqua e parusia; immortalità dell'anima e risurrezione dei morti; escatologia e arte; speranza cristiana e liberazione integrale dell'uomo e del mondo; l'escatologia nel suo rapporto con le altre discipline teologiche.

## **Bibliografia**

F. BRANCATO, *L'ombra delle realtà future. Escatologia e arte*, Cittadella, Assisi 2011; ID., *Realtà escatologiche*, Cittadella, Assisi 2013; ID., *Aspettiamo la risurrezione dei morti. Cristo risorto speranza dell'uomo e del mondo*, Tau, Lodi 2012. A scelta uno tra i seguenti studi: F. BRANCATO, *Incontrarsi alla fine. Esercizi di dialogo sulle "realtà ultime"*, Edizioni Messaggero, Padova 2012; F. BRANCATO – S. NATOLI, *Dialogo sui novissimi*, Città aperta, Troina 2009.

### **- Esegesi AT 1 – Libri storici (5 ECTS)**

Giuseppe D'Anna

Dopo un'introduzione all'esegesi cristiana contemporanea e alle grandi questioni riguardanti la composizione del Pentateuco e dei singoli libri storici, il corso intende presentare l'analisi esegetica di alcuni brani particolarmente significativi per lo studio della teologia e per la pastorale (Gen 1-3; 11,1-9; 12,1-4; 15; 28; Es 2,23-3,12; 6,2-8; 19,3-6; 24,1-11; Nm 6,22-27; 12; Dt 6,4-25; 29-30; 1 Re 8; 19,9-18; 2 Re 22) e l'approfondimento di alcuni temi teologici utili per una sintesi globale del percorso esegetico (creazione, benedizione, alleanza, liberazione, vocazione, preghiera). Nella valutazione finale si terrà conto della partecipazione attiva degli alunni durante le lezioni e di letture di approfondimento svolte in forma seminariale. I brani, presentati in classe in lezioni frontali, saranno contestualizzati nell'ambito delle vicende storiche d'Israele, saranno analizzati con il supporto delle tecniche esegetiche più pertinenti alla natura letteraria del testo, saranno inseriti nella più ampia prospettiva teologica del libro in esame. Si tenterà infine di evidenziare lo sbocco neotestamentario e i possibili sviluppi di attualizzazione con riferimento alle domande vitali del nostro tempo e al vissuto ecclesiale.

L'esame finale sarà orale per tutti.

## **Bibliografia**

Manuale: G. BORGONOVO - E COLL., *Torah e Storiografie dell'Antico Testamento*, Logos 2, LDC, Torino- Leumann 2012. Sussidi consigliati: M. TABET- G. DE VIRGILIO, *Introduzione alla lettura del Pentateuco e dei Libri storici dell'Antico Testamento*, Biblioteca Scienze Religiose Apollinare, Roma 1997; J.L. SKA, *Introduzione alla lettura del Pentateuco. Chiavi per l'interpretazione dei primi cinque libri della Bibbia*, Dehoniane, Bologna 2000; F. GARCIA LOPEZ, *Il Pentateuco, Introduzione allo Studio della Bibbia 3/1*, Paideia, Brescia 2004; AA.VV., *Storia, narrativa, apocalittica. Introduzione allo Studio della Bibbia 3/2*, Paideia, Brescia 2003; G. VANHOOMISSEN, *Cominciando da Mosè. Dall'Egitto alla terra promessa*, Dehoniane, Bologna 2004; E. ZENGER, *Introduzione all'Antico Testamento*, Paideia, Brescia 2005; G. CASTELLO, *Genesi 1-11. Introduzione e commento alla storia biblica delle origini*, Trapani 2013.

## - Esegesi NT 2 – Corpo paolino (5 ECTS)

Giuseppe D'Anna

Dopo la ricostruzione storico-culturale-religiosa del mondo giudaico-greco-romano del I sec. d.C. e l'attenzione al genere epistolare del mondo antico, il corso intende presentare la figura e l'opera di Paolo, la formazione dell'epistolario paolino (protopaoline e deuteropaoline) nell'elaborazione storico-letterario-teologica. Alcuni temi biblico-teologici (la giustificazione per la fede, i carismi, i ministeri, la Chiesa, la morale) aiuteranno a focalizzare in modo sintetico il percorso esegetico. Un'attenzione particolare sarà riservata ad Ebrei-sacerdozio di Cristo e alle altre lettere. Lo studio esegetico riguarderà alcuni brani paolini (Rm 1,1-7.16-17; 3,1-8; 5,1-11; 12,1-8; Gal 3, 1-18; Gal 5, 13-6, 10; 1 Cor 11,17-34; Ef 1, 3-14; 1 Tm 2,1-8) presentati in classe in lezioni frontali e i brani del manuale esposti dagli alunni in forma seminariale.

Nella valutazione finale si terrà conto della partecipazione attiva durante le lezioni, dei brani presentati in classe e di note di approfondimento.

### **Bibliografia**

Manuale: A. SACCHI E COLL., *Lettere paoline e altre lettere*, Logos 6, LDC, Torino-Leumann 1996; Sussidi: J. SANCHEZ-BOSCH, *Scritti paolini*, Paideia, Brescia 2001; R. PENNA, Lettera ai Romani I Rm 1-5, Dehoniane, Bologna 2004; ID., Lettera ai Romani III Rm 12-16, Dehoniane, Bologna 2008; G. BARBAGLIO, *Prima lettera ai Corinti*, Dehoniane, Bologna 1996; A. VANHOYE, *Lettera ai Galati*, Paoline, Milano 2000; P. IOVINO, *Lettere a Timoteo. Lettera a Tito*, Paoline, Milano 2005. S. ROMANELLO, *Lettera agli Efesini*, Paoline, Milano 2003.

## - Liturgia fondamentale (6 ECTS)

Cateno Regalbuto

Il corso si propone, nella sua globalità, di offrire i principi e i fondamenti per uno studio scientifico della liturgia, dell'Anno Liturgico e della Liturgia delle Ore. Si divide in cinque parti: 1.Panorama storico generale della liturgia. 2.Struttura e leggi fondamentali della celebrazione. 3.Principi di teologia liturgica. 4.Visione antropologica, biblica e teologica della formazione dell'Anno Liturgico. 5.Studio sulla Liturgia delle Ore. Con l'introduzione al termine *liturgia* e al suo campo semantico si forniranno alcuni elementi verso una definizione di liturgia. Il panorama storico evidenzierà lo sviluppo che il culto-rito cristiano ha avuto nel tempo e nello spazio, dalle radici ebraiche fino alla riforma del Vaticano II, con particolare attenzione alla *Sacrosanctum Concilium*. Inoltre, anche se brevemente, saranno presentate le famiglie liturgiche sia orientali che occidentali. Nella seconda parte del corso, l'attenzione verrà posta alla *Sacrosanctum Concilium*, all'Assemblea, soggetto della liturgia stessa, alla dinamica dialogica dell'azione liturgica e ai fondamenti della



grammatica e sintassi liturgica. La terza parte del corso, *Principi di teologia liturgica*, fa da sintesi delle precedenti, presentando, in particolare, le relazioni della liturgia al mistero pasquale con la vita ecclesiale, completando così la presentazione della liturgia come “*Opus Trinitatis*” del momento ultimo della storia della salvezza. La quarta parte inizierà con una introduzione e uno studio sulla nascita e la formazione graduale dell’anno liturgico fino alla riformulazione del Vaticano II. L’ultima parte del corso verterà sullo studio della Liturgia delle Ore, dall’origine biblica alla nuova impostazione conciliare. Agli studenti sarà richiesto, infine, lo studio e l’analisi di un’opera per quanto concerne l’introduzione alla Liturgia. Inoltre, per l’anno liturgico sarà chiesto lo studio approfondito di una solennità o festa dell’anno e lo studio dell’anello della sposa di Crispino Valenziano.

### **Bibliografia**

Fonti: *Catechismo della Chiesa Cattolica*, Città del Vaticano 1992, 1066-1209. 2559-2865; *Costituzione sulla sacra Liturgia, Sacrosanctum Concilium*, in *Enchiridion Vaticanum*, 1, Bologna 1985<sup>13</sup>; PIO XII, *Mediator Dei*, Roma, 20 novembre 1947. Strumenti: A. DONGHI (ed.), *I Praenotanda dei nuovi libri liturgici*, Milano, 1995<sup>3</sup>; D. SARTORE – A.M. TRIACCA – C. CIBIEN (ed.), *Liturgia*, Cinisello Balsamo 2001. Manuali: A.J. CHUPUNGO (ed.), *Scientia liturgica*, I. Introduzione alla Liturgia; II. Liturgia fondamentale, Roma 1998; S. MARSILI – A. NOCENT – M. AUGÉ – A.J. CHUPUNGO (edd.), *Anamnesis*, 1. *La liturgia, momento nella storia della salvezza*, Genova 1979<sup>2</sup>; 2. *La liturgia, panorama storico generale*, Genova 1978; MARTIMORT, A.G. (ed.), *La Chiesa in preghiera, I. Principi della Liturgia*, Brescia 1987; M. RIGHETTI, *Storia liturgica, I. Introduzione generale*, Milano 1964. Studi e articoli: AA. VV., *L’assemblea liturgica. I settimana regionale di liturgia pastorale*, Palermo, 1979; O. CASEL, *Il mistero del culto cristiano*, Roma 1985<sup>4</sup>; P. DE CLERCK, *L’intelligenza della liturgia*, Città del Vaticano 1999; FACOLTÀ TEOLOGICA DI SICILIA (ed.), *Gli spazi della celebrazione rituale*, Milano 1984; GUARDINI, R., *Lo spirito della liturgia*, Brescia 1987; ID., *Formazione liturgica*, Milano 1988; J. GELINEAU, *Assemblea santa*, Bologna 1990; ID., *Le assemblee liturgiche*, Leumann 2000; E. LODI, *Liturgia della Chiesa*, Bologna 1981; B. NEUNHEUSER, *Storia della liturgia attraverso le epoche culturali* (BELS 11), Roma 1983<sup>3</sup>; P. SORCI (ed.), *Il soggetto della celebrazione. A cinquant’anni dalla Mediator Dei*, Caltanissetta-Roma 1998; C. VAGAGGINI, *Il senso teologico della liturgia*, Roma 1965; C. VALENZIANO, *Architetti di Chiese*, Bologna 2005; ID., *Liturgia e antropologia*, Bologna 1997; ID., *Scritti di estetica e di poetica*, Bologna 1999; ID., *L’anello della sposa. Mistagogia eucaristica*, Bologna 2005.

## - Teologia morale religiosa (5 ECTS)

Luca Crapanzano

Partendo dalla dinamica sacramentale che investe l'uomo nel suo agire quotidiano, il corso approfondirà le ricadute morali della *sequela Christi* alla luce del Concilio Vaticano II. Il corso mirerà ad offrire gli elementi basilari per delineare il volto teologale del soggetto etico. Attraverso la riflessione sullo specifico fondativo della morale cristiana, si delineeranno i tratti essenziali della vita del credente nel contesto odierno.

Si articola nel modo seguente: Introduzione generale al corso. Il quadrifoglio epistemologico della morale. Distinzione tra atteggiamento e comportamento. Fondazione del discorso etico sulla religiosità. Sinergia tra culto e vita. La teologia del culto. Fondazione trinitaria della morale religiosa. Alcune precisazioni sul secolarismo. Il sacramento come "simbolo". Le passioni morali e il loro esercizio: virtù e vizi. Le virtù teologali: fede, speranza, carità. Le virtù morali: Giustizia, prudenza, forza, temperanza. Altre virtù morali. Le passioni nei vizi. La vita morale come "liturgia in atto". Le tre dimensioni della liturgia e della vita morale: epiclesi, anamnesi e dossologia. Liturgia e culto (SC 9-10). Il culto e il segno sacramentale. L'impostazione dei sacramenti nella riflessione del Concilio Vaticano II. L'iniziazione cristiana. I sacramenti del servizio. I sacramenti della guarigione. Problemi di ordine pastorale circa l'amministrazione dei sacramenti. L'iniziazione mistagogica. L'Eucarestia. Breve *excursus* storico circa la celebrazione eucaristica. La domenica come "incontro di festa" e santificazione del tempo. Distinzione tra il culto di *latría, dulia* e *iperdulia*. Culto e moralità delle Sacre Scritture. Fondazione biblica del culto nell'Antico Testamento. Il culto come "incontro" con l'alterità di Cristo nel Nuovo Testamento. La Parabola della misericordia: Lc 15, 1-32. La carità come incontro compassionevole: Lc 9, 25-37. Forme ordinarie di culto: la preghiera e i sacramenti. Forme straordinarie di culto: i voti e il giuramento. Il miracolo: definizione teologica e significato. I miracoli di Cristo. I miracoli per l'intercessione dei santi. Il miracolo nella prassi della "Congregazione delle Cause dei Santi". Definizione di miracolo in Benedetto XIV. Analisi di alcuni numeri dell'opera *De servorum Dei beatificatione et Beatorum canonizatione*. Forme devianti di culto: la magia, la superstizione, la divinazione, la magia. Il peccato come "malattia" nella teologia orientale. La grazia come medicina. Riscoperta del sacramento della riconciliazione. Presentazione del rituale del sacramento della riconciliazione e delle ricadute morali della sua celebrazione. Le pene e le colpe dovute al peccato. L'indulgenza plenaria. Significato teologico e morale dell'indulgenza. Presentazione del *Manuale delle indulgenze*.

È richiesta la partecipazione attiva alle lezioni, la conoscenza degli argomenti esposti e la presentazione scritta di un'elaborato da consegnare *in itinere*. L'esame finale sarà orale. Percentuale di cui si compone il voto: partecipazione attiva in classe 15%, presentazione dell'elaborato 25%, esame finale orale 60%.

## **Bibliografia**

Testi fondamentali: T. GOFFI – G. PIANA (a cura di), *Corso di morale*, vol V, Queriniana, Brescia 1986; Bibliografia di consultazione e di approfondimento: M. COZZOLI, *Etica teologale. Fede, carità, speranza*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2003<sup>3</sup>; U. VANNI, *La triade paolina. Fede-speranza-amore*, in D. VITALI (a cura di), *Le virtù teologali*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2005, 79-112; B. HARING, *Liberi e fedeli in Cristo*, vol II, Paoline, Roma 1980; G. LOHFINK, *Per chi vale il discorso della montagna. Contributi per un'etica cristiana*, Queriniana, Brescia 1990; S. BASTIANEL, *Vita morale nella fede in Gesù Cristo*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2005; BENEDETTO XIV (PROSPERO LAMBERTINI), *La beatificazione dei Servi di Dio e la canonizzazione dei beati*, (3 voll.), LEV, Città del Vaticano 2010-2013; *Manuale delle indulgenze. Norme e concessioni*, LEV, Città del Vaticano 1999<sup>4</sup>.

### **- Istituzioni di Diritto canonico (4 ECTS)**

Vincenzo Murgano

Il corso prende avvio dalla nozione di diritto; motiva la funzione del diritto nella Chiesa, evidenziando la peculiarità del diritto canonico; tratta delle norme generali, degli stati e delle funzioni nel popolo di Dio e del matrimonio.

## **Bibliografia**

G. GHIRLANDA, *Il diritto nel mistero della Chiesa*, Casale Monferrato 1991.

### **- Comunicazione sociale e nuova evangelizzazione (3 ECTS)**

Michelangelo Franchino

Parte storica: La periodizzazione classica che distingue nel passato quattro grandi culture: del linguaggio, della scrittura, della stampa a caratteri mobili, del linguaggio digitale. Il percorso della Chiesa in relazione alla dimensione umana della comunicazione: lettura dei documenti della Chiesa sulla comunicazione con particolare riferimento al Decreto conciliare *Inter Mirifica* e alla Istruzione pastorale *Communio et progressio*; riferimento al Convegno Ecclesiale di Palermo (1995); studio di alcuni documenti del Pontificio Consiglio delle Comunicazioni Sociali con particolare attenzione al *Direttorio sulle Comunicazioni Sociali nella Missione della Chiesa*. Parte teorica: Comunicazione intra-personale, inter-personale, sociale, di massa; linguaggio del corpo, cinesica e prossemica. Sistemi di significazione e processo di comunicazione. Teorie delle comunicazioni di massa: informazione, comunicazione, comunicazione di massa. Tradizioni teoretiche: trasmissione e rituale. Parte pratica: Apprendere la grammatica dei linguaggi usati dai media, per capire la loro significazione nei processi comunicativi e culturali: cosa, come e

perché essi comunicano. Lettura e interpretazione di: immagine (Fotografia, Cinema e Televisione); suono (Radio, CD, CDR) e parola (Stampa).

### **Bibliografia**

F.-J. EILERS – R. GIANNATELLI (a cura di), *Chiesa e Comunicazione Sociale*, Elle Di Ci, Torino 2004; CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA, *Comunicazione e Missione. Direttorio sulle Comunicazioni Sociali nella Missione della Chiesa*, LEV, Città del Vaticano 2004; G. F. BETTETINI (a cura di) *Teoria della comunicazione, vol. I: Fondamenti, vol. II: Questioni Metodologiche*, F. Angeli, Milano 1994; P.C. RIVOLTELLA, *Come Peter Pan. Educazione, media e tecnologie oggi*, Santhiasese, Santhià 1998; U. ECO, *Trattato di Semiotica generale*, Bompiani, Milano 1975; M. MORCELLINI – G. FATELLI, *Le scienze della comunicazione. Modelli e percorsi disciplinari*, Carroci, Roma 1994; Dispense del professore.

## **III ANNO**

### **- Storia della Chiesa moderna e contemporanea (4 ECTS)**

Fabio Raimondi

L'obiettivo formativo del corso è condurre lo studente a un approccio critico nei confronti dei personaggi principali, delle scelte fondamentali e delle relative conseguenze, che stanno dietro agli eventi che hanno caratterizzato questo specifico periodo storico. Il corso si muoverà attorno a quattro poli tematici fondamentali: Riforma, Assolutismo, Liberalismo ed Età Contemporanea.

Si articola nel modo seguente: 0. Introduzione al corso. 1. Le cause della Riforma protestante e sua diffusione. 2. La Riforma cattolica e la Controriforma. 3. Da una società ufficialmente cristiana a una Chiesa mondanizzata. 4. Il Giansenismo. 5. Il Gallicanesimo. 6. L'Illuminismo e le riforme. 7. Le principali problematiche della storia delle missioni. 8. La Rivoluzione francese e sue conseguenze. 9. Chiesa, regime liberale e liberalismo: intransigenti e liberali. 10. La questione romana. 11. Dal Sillabo di Pio IX al Concilio Vaticano I. 12. La Chiesa e la questione sociale. 13. Il Modernismo. 14. La sfida della guerra e dei totalitarismi. 15. Il Concilio Vaticano II e il post-concilio.

### **Bibliografia**

G. MARTINA, *Storia della Chiesa da Lutero ai nostri giorni*, I-IV, Morcelliana, Brescia 1997; Dispense del professore.

## - Ecclesiologia e Mariologia (7 ECTS)

Giuseppina Sansone

Il corso elabora una riflessione critico-sistematica sulla Chiesa. Ripercorre il processo di autocomprensione della chiesa dalle origini al concilio Vaticano II e alla sua rinnovata visione ecclesiologica ruotante attorno alle categorie di *mysterium* e *sacramentum*, che consente di studiare la Chiesa rispetto al suo fondamento cristologico e al suo carattere pneumatologico-trinitario. Sarà così possibile far luce sulla natura, costituzione e missione della Chiesa e sviluppare l'aspetto mariologico. L'assimilazione della figura di Maria al mistero ecclesiale, voluta dal Concilio, renderà evidente come la mariologia influisca significativamente sull'intelligenza della Chiesa. A tal fine verrà considerato il dato della rivelazione riguardante Maria, quale emerge in Luca e Giovanni, e la tradizione dottrinale sulla Vergine.

### **Bibliografia**

Testi basilari: J. AUER, *La Chiesa universale sacramento di salvezza*, Cittadella editrice, Assisi 1988; G.B. MONDIN, *La Chiesa primizia del regno. Trattato di ecclesiologia*, EDB, Bologna 1992; S. De FIORES, *Maria Madre di Gesù. Sintesi storico-salvifica*, EDB, Bologna 2002.

Testi di supporto: B. FORTE, *Maria la donna icona del mistero. Saggio di mariologia simbolico-narrativa*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1989; M. KEHL, *La Chiesa. Trattato sistematico di ecclesiologia cattolica*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1995; H. KÜNG, *La Chiesa*, Queriniana, Brescia 1969; C. MILITELLO, *La Chiesa «il Corpo Crismato»*. *Trattato di ecclesiologia*, EDB, Bologna 2003.

## - Egesi AT 2 – Libri profetici (5 ECTS)

Carmelina Lorincione

Lo studio della natura e dell'ordinamento dei libri profetici nella loro forma finale; l'analisi delle tradizioni profetiche che nella storia d'Israele hanno conosciuto le sollecitazioni di circostanze culturali e di esigenze storiche mutate; la presentazione dei generi letterari profetici, faranno da cornice introduttiva ad una lettura esegetica dei singoli brani dei libri biblici da analizzare. Infine, uno sguardo periferico circa la prospettiva storica e il tema della predestinazione in area apocalittica concluderà il corso.

Il corso si articola nel modo seguente: I. Egesi di Is 1, 1-26; 2, 2-5; 7,7-20; 11,1-9; 28,23-29; canti del servo di Jhwh. II. Egesi di Ger 1, 4-10; 7,1-15; 20, 7-18; 26,1-24. II. Egesi di Mi 1-7. IV. Os 2, 4-25. III. Egesi di altri brani profetici: Ez 22, 1-16; Gl 3, 1-5; Am 7, 10-17; Na 1, 2-8; Ab 1, 2-4; Ag 2, 20-23; Zc 8, 1-8; Dn 12, 1-4. IV. Predestinazione e prospettiva storica nell'apocalittica.

## **Bibliografia**

L. ALONSO SCHÖKEL e J. L. SICRE DIAZ, *I Profeti*, Roma 1996<sup>3</sup>; J. BLENKINSOPP, *Storia della profezia in Israele*, Brescia 1997; P. BOVATI, “Così parla il Signore”. *Studi sul profetismo biblico*, Bologna 2008; P. GRELOT, *I Canti del Servo del Signore*, Bologna 1983; R. RENDTORFF, *Teologia dell’Antico Testamento*, II, Torino 2003; A. ROFE’, *Introduzione alla letteratura profetica*, Brescia 1995; H. SIMIAN-YOFRE, *Sofferenza dell’uomo e silenzio di Dio nell’Antico Testamento e nella letteratura del Vicino Oriente Antico*, Roma 2005; A. SPREAFICO, *La voce di Dio per capire i Profeti*, Bologna 2014.

### **- Esegesei AT 3 – Libri sapienziali (5 ECTS)**

Angelo Passaro

La presentazione dei libri sapienziali e del Salterio nella loro struttura generale e nel loro significato culturale e teologico; la rilevazione degli influssi delle culture limitrofe in essi presenti, costituiscono l’orizzonte generale entro cui verrà collocata la lettura esegetica di brani significativi dei singoli scritti. Il corso si articola nel modo seguente: I. Esegesei dei Salmi 3; 8; 22; 23; 45; 46. II. Esegesei di Prv 30,10-31; Gb 3; 42,1-6.7-16; Sap 16 e 19; Qo 12,9-14. III. Esegesei di brani scelti del Cantico dei Cantici.

## **Bibliografia**

L. ALONSO SCHÖKEL – C. CARNITI, *I Salmi*, Roma 1992; L. ALONSO SCHÖKEL – J.L. SICRE DIAZ, *Giobbe*, Roma 1985; G. BELLIA – A. PASSARO (edd.), *Il libro del Qohelet. Tradizione, redazione, teologia*, Milano 2001; G. BELLIA – A. PASSARO (edd.), *Il libro della Sapienza. Tradizione, redazione, teologia*, Roma 2004 (lettura richiesta); M. CIMOSA, *Proverbi*, Milano 2007; G. RAVASI, *Il Cantico dei cantici*, Bologna 1992; ID., *Il libro dei Salmi*, I-III, Bologna 1981-1985; G. RAVASI, *Giobbe*, Roma 1979; J. VILCHEZ-LINDEZ, *Qoèlet*, Roma 1997; J. VILCHEZ-LINDEZ, *Sapienza*, Roma 1990; G. VON RAD, *La Sapienza in Israele*, Torino 1975; E. ZENGER, «Dai Salmi al Salterio. Nuove vie della ricerca», in *RivB* 58 (2010), 5-34.

### **- Esegesei NT 3 – Corpo giovanneo (8 ECTS)**

Salvo La Rocca

Il corso si propone di far conoscere allo studente la ricchezza degli Scritti Ispirati che, nel canone biblico, costituiscono la cosiddetta “letteratura giovannea”. Partendo dalla presentazione delle problematiche introduttive, della correlazione degli scritti che portano come autore il nome di Giovanni, si metterà in evidenza la genesi di questi testi all’interno della comunità giovannea e il particolare contesto storico e socio antropologico in cui è ambientata la vicenda della salvezza testimoniata in essi. A

partire dalla memoria viva di Gesù di Nazareth, il breve spazio dal 28-30 che è quello della missione di Gesù fino alla sua morte, proseguendo con quello della memoria su di lui fino agli anni 40, la comunità giovannea concretizzò tale memoria in una serie di scritti.

Si procederà allo studio diretto dei testi, scelti tra i gli scritti giovannei, nel rispetto della varia configurazione letteraria e storica, secondo la lettura diacronica e sincronica e con l'utilizzo di metodologie differenti, così come ricordato dalla Pontificia Commissione Biblica nel documento *L'interpretazione delle Bibbia nella vita della Chiesa*.

Le questioni introduttive (autore, struttura, stile, lingua, destinatari scopo, anno e luogo di composizione, autore e ambiente culturale, simbolismo, temi teologici) saranno trattate per ciascun libro per immettere nella conoscenza intera degli scritti. Si proporranno i saggi di esegesi: Gv 1,1-18; 1,35-51; 2,1-12; 2,13-22; 4,1-42; 6,1-15; 9,1-39; 10,1-21; 13,1-38; 15,1-17; 17,1-26; cc 18-21; 1 Gv; Ap 1,1-17; cc 2-4; 12,1-17; cc 21-22.

**Bibliografia:** R. E., BROWN, *Giovanni*, Cittadella, Assisi 1979; G. COSTA, *Il Vangelo della Festa. Introduzione e teologi. Lectio su brani scelti del Vangelo di Giovanni*, Laboratori di fede e cultura 2, Coop.S.Tom, Messina 2003; R. FABRIS, *Giovanni*, Borla, Roma 2003; Y. SIMOENS, *Secondo Giovanni, Una traduzione e una interpretazione*, Dehoniane, Bologna 2000; AA. VV., *Opera giovannea*, Logos. Corso di studi biblici 7, Leumann 2003; R. E. BROWN, *Le lettere di Giovanni*, Cittadella, Assisi 1986; U. VANNI, *L'Apocalisse. Ermenutica*, Dehoniane, Bologna 1988; ID., *Il tesoro di Giovanni. Un percorso biblico-spirituale nel Quarto Vangelo*, Cittadella, Assisi 2010.

### - Teologia e Liturgia sacramentaria (5 ECTS)

Antonino Rivoli

Il corso, dopo una introduzione alla specificità del trattato, si occupa dell'indagine biblica e dell'evoluzione storica della dinamica sacramentaria fino al Vaticano II e agli *Ordines* del settenario studiandone la loro natura teologica come anamnesi eucaristica ed attuativa del mistero pasquale. Il momento sistematico sviluppa in una prima parte la riflessione della sacramentaria generale e poi quella dei singoli sacramenti, seguendo lo schema tripartito: i tre sacramenti dell'iniziazione cristiana (battesimo, cresima ed eucaristia), i due sacramenti della 'cura' (riconciliazione e unzione) e i due del servizio alla comunità (ordine e matrimonio). L'indagine e la riflessione vertono sulla scelta del settenario sacramentale assunto nella sua natura simbolica, capace di raccogliere insieme sia la proposta divina, colta come manifestazione sintetica e completa della salvezza e rivelante l'opera trinitaria in Cristo, sia la corrispondenza dell'uomo con le sue caratteristiche antropologiche di ricezione. In tal senso, il processo rivelativo della grazia trinitaria viene elaborato

attraverso l'articolazione del settenario sacramentale, considerato come veicolo binario alle condizioni bivalenti dello status dell'uomo: 'ferito' rispetto al peccato, 'perfettibile', rispetto alla sua chiamata alla santità.

### **Bibliografia**

AA.VV., *Anamnesis, I sacramenti / Eucaristia*, vol. III,1/2, Casale Monferrato 1986; AA.VV., *Sacramentaria Speciale*, voll. I-II, Bologna 2003-2004; C. ROCCHETTA, *Sacramentaria fondamentale. Dal "mysterion" al "sacramentum"*, Bologna 1989; C. SCORDATO, *Il settenario sacramentale*, voll. I-III, Trapani 2007; S. DI STEFANO – C. SCORDATO, *Il settenario sacramentale. Antologia*, vol. IV, Trapani 2008.

### **- Teologia morale della persona (3 ECTS)**

Luca Crapanzano

L'obiettivo è comprendere lo scopo e il senso ultimo di una teologia "per la vita". Dio chiama ogni uomo ad un'intima comunione di vita con Lui, pertanto solo *seguendo Cristo uomo perfetto, l'uomo diventa più uomo* (GS 22). Il corso mirerà ad una applicazione pratica degli orientamenti generali di morale fondamentale, con particolare riferimento alla persona nel suo essere corpo sessuato.

Si articolerà nel modo seguente: Introduzione generale sul corso. Breve storia della teologia morale circa la *persona*. Impostazione giuridica: moralità dell'imperativo. Impostazione "personalista": moralità dell'indicativo. La fondazione cristologica della morale nel Concilio Vaticano II (OT 16). Vita e sessualità nel disegno di Dio: il dono e il compito della *creatio ad imago Dei*. La persona umana come essere relazionale. Breve riferimento alla "teoria delle fasi" di Sigmund Freud. La "persona integrale" come essere morale. La persona come realtà teologica. La virtù e la coscienza secondo la *Summa Teologica* di Tommaso d'Aquino. La formazione della coscienza. La definizione e la diversificazione delle virtù. Lettura e commento di alcuni numeri della *Summa*. La grazia e il vizio nella teologia morale orientale. La persona come Tempio dello Spirito Santo: ricadute pratiche del "vivere in Cristo". Alcune questioni di etica sessuale circa l'autoerotismo, i rapporti extra-coniugali e l'omosessualità. Accoglienza della vita: questioni morali sui metodi di regolazione naturale della fertilità (BBT, Billings, Ogino-Knaus). Lo statuto dell'embrione e problematiche attigue circa la diagnosi pre-natale, la clonazione, la fecondazione artificiale e l'aborto. Le cellule staminali e la loro applicazione terapeutica. Al termine della vita: eutanasia, accanimento terapeutico e cura del malato terminale.

È richiesta la partecipazione attiva alle lezioni, la conoscenza degli argomenti esposti e la presentazione scritta di un'elaborato da consegnare *in itinere*. L'esame finale sarà orale. Percentuale di cui si compone il voto: partecipazione attiva in classe 15%, presentazione dell'elaborato 25%, esame finale orale 60%.



## **Bibliografia**

Bibliografia fondamentale: T. GOFFI – G. PIANA (a cura di), *Corso di Morale. II. Diakonia. Etica della persona*, Queriniana, Brescia 1990.

Bibliografia di consultazione e di approfondimento: L.F. LADARIA, *Antropologia Teologica*, Piemme, Casale Monferrato 2002<sup>3</sup>, 15-55; S. MAJORANO, *Coscienza e verità morale nel Vaticano II*, Editiones Academiae Alphonsianae, Roma 1987; S. PRIVITERA, *Il volto morale dell'uomo. Avvio allo studio dell'etica filosofica e teologica*, ISB, Acireale 1992, 99-123; S. PRIVITERA – S. LEONE, *Nuovo dizionario di Bioetica*, Città Nuova – Istituto Siciliano di Bioetica, Roma – Acireale 2004.

Documenti di riferimento: CONGREGAZIONE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE, *Persona Humana. Alcune questioni di etica sessuale*, Città del Vaticano, 29 dicembre 1975; ID., *Donum Vitae. Istruzione sul rispetto della vita umana nascente e la dignità della procreazione*, Città del Vaticano, 22 febbraio 1987; ID., *Dignitatis Personae. Istruzione su alcune questioni di Bioetica.*, Città del Vaticano, 8 settembre 2008; CONGREGAZIONE PER L'EDUCAZIONE CATTOLICA, *Orientamento educativi sull'amore umano. Lineamenti di educazione sessuale*, Città del Vaticano, 1 novembre 1983; GIOVANNI PAOLO II, *Lettera enciclica sul valore e l'invulnerabilità della vita umana. Evangelium Vitae*, Città del Vaticano, 25 marzo 1995.

### **- Teologia biblica (5 ECTS)**

Matteo Malgioglio

Scopo del corso è fornire una visione organica della Teologia biblica. Nella prima parte del programma si presterà attenzione alla natura, alla storia e alla problematica della disciplina. La seconda parte sarà riservata alla riflessione sui principali temi teologici della Bibbia (la creazione, l'alleanza, la legge, il messia, il regno di Dio, ecc.), con riferimento alle diverse tradizioni dell'Antico e del Nuovo Testamento, in una prospettiva unitaria e di sintesi del ricco messaggio di fede custodito nelle Scritture.

## **Bibliografia**

G. DE VIRGILIO, *La teologia biblica. Itinerari e traiettorie*, Ed. Messaggero, Padova 2014; A. BERLEJUNG – C. FREVEL – F. DALLA VECCHIA (a cura di), *I concetti teologici fondamentali dell'Antico e del Nuovo testamento*, Queriniana, Brescia 2009.

### **- Teologia morale e Dottrina Sociale della Chiesa (6 ECTS)**

Pasquale Buscemi

Il corso tende a sottolineare il nesso stretto che esiste tra statuto ontologico del credente e stile di vita della persona in Cristo nella sua dimensione sociale, in vista di quel modello di società caratterizzata dalla solidarietà interumana. Fondamento e

misura di ogni convivenza sociale è la persona con la sua alta dignità. In vista di questi obiettivi acquista un ruolo fondamentale la conoscenza della Dottrina Sociale della Chiesa.

Si articola come segue: Il socio-politico nella riflessione teologica: la questione morale oggi. L'etica sociale cristiana nella storia della Chiesa: fondamenti biblici e teologici. Il modello etico-teologico della Dottrina Sociale della Chiesa: approccio antropologico e teologico: la comunione e l'amore agapico. Intersoggettività e socialità: persona e società. Giustizia, carità e bene comune. La giustizia alla luce della Rivelazione cristiana. Società personalista e pluralista: il principio di bene comune, solidarietà e sussidiarietà. Proprietà e uso dei beni. Economia, globalizzazione ed etica. Teologia ed etica del lavoro. Etica ed ecologia.

### **Bibliografia**

PONTIFICIO CONSIGLIO DELLA GIUSTIZIA E DELLA PACE, *Compendio della Dottrina Sociale della Chiesa*, Vaticana, Città del Vaticano 2004; T. GOFFI – G. PIANA (edd.), *Corso di Morale*, III-IV, Queriniana, Brescia 1984; G. PIANA, *I fondamenti dell'etica morale cristiana*, Cittadella, Assisi 2005. Inoltre tutti i Documenti del Magistero Sociale della Chiesa.

### **- Le domande filosofiche contemporanee (4 ECTS)**

Calogero Caltagirone

Il Corso intende affrontare le principali questioni filosofiche contemporanee che interessano essenzialmente l'ambito antropologico ed etico, specialmente in riferimento alle istanze emergenti dai saperi scientifici, ai diversi sistemi di significato, alle molteplici visioni comprensive della realtà, alla configurazione plurale delle società odierne e alle problematiche legate alla complessità sociale, religiosa e culturale attuale.

Si articola nel modo seguente: Leggere e interpretare la complessità. Le filosofie non occidentali. Nuove frontiere. della comunicazione e della pratica filosofica. Filosofia ed ecologia. Filosofia e informatica. Sviluppo della biologia e questioni bioetiche. Filosofia della globalizzazione. Filosofia sociale e ontologia sociale. Filosofia e diversità culturale e religiosa. Filosofia e marginalità. La rappresentanza politica. Etica ed economia. Filosofia e generi sessuali. Filosofia delle emozioni. Filosofia e mondi virtuali.

### **Bibliografia**

F. BOTTURI – C. VIGNA (a cura di), *Affetti e legami*. Annuario di etica 1/2004, Vita e Pensiero, Milano 2004; C. VIGNA, - E. BONAN (a cura di), *Etica del plurale. Giustizia, riconoscimento, responsabilità*, Vita e Pensiero, Milano 2004; S. SEMPLICI (a cura di), *Il mercato giusto e l'etica della società civile*. Annuario di etica 2/2005, Vita e Pensiero, Milano 2005; F. BOTTURI – F. TOTARO (a cura di), *Universalismo ed etica*

*pubblica*. Annuario di etica 3/2006, Vita e Pensiero, Milano 2006; G. BOCCHI – M. CERUTI (a cura di), *La sfida della complessità*, Mondadori, Milano 2007; A. FABRIS (a cura di), *Etica del virtuale*, Annuario di etica 4/2007, Vita e Pensiero, Milano 2007; P. RICCI SINDONI – C. VIGNA (a cura di), *Di un altro genere: etica al femminile*. Annuario di Etica 5/2008, Vita e Pensiero, Milano 2008; C. VIGNA – S. ZANARDO (a cura di), *Etica di frontiera. Nuove forme del bene e del male*, Vita e Pensiero, Milano 2008; F. BOTTURI – R. MORDACCI (a cura di), *Natura in etica*. Annuario di etica 6/2009, Vita e Pensiero, Milano 2009; G. LINGUA (a cura di), *Religioni e ragione pubblica. Percorsi nella società post-secolare*, ETS, Pisa 2010; B. GIOVANOLA, *Oltre l'homo oeconomicus. Lineamenti di etica economica*, Orthotes Editrice, Napoli-Salerno 2012; G.P. TERRAVECCHIA, *Il legame sociale. Una teoria realista*, Orthotes Editrice, Napoli-Salerno 2012; M.S. VACCAREZZA, *Razionalità pratica e attenzione alla realtà. Prospettive contemporanee*, Orthotes Editrice, Napoli-Salerno 2012; R. FANCIULLACI – C. VIGNA (a cura di), *La vita spettacolare. Questioni di etica*, Orthotes Editrice, Napoli-Salerno 2013; F. TOTARO, *Assoluto e relativo. L'essere e il suo accadere per noi*, Vita e Pensiero, Milano 2013; R. FANCIULLACCI – P. MONTI – M. PEZZATO – S. PIETROSARA, *L'etica pubblica in questione. Cittadinanza, religione e vita spettacolare*, Orthotes Editrice, Napoli-Salerno 2014.

### **- Questioni di Bioetica (3 ECTS)**

Antonio Parisi

Muovendo da precisazioni di natura epistemologica, il corso si propone di affrontare particolarmente le problematiche legate all'inizio e al termine della vita, in prospettiva teologico-morale e tenendo conto dei risvolti di indole pastorale. Inoltre ci si apre anche a una riflessione più ampia, che riguarda la relazione vita/qualità della vita in ambito sociale e culturale.

### **Bibliografia**

S. LEONE, *Nuovo manuale di bioetica*, Città Nuova, Roma 2007.

**CALENDARIO  
DELLE LEZIONI  
E DEGLI ESAMI  
A.A. 2014-2015**

## Ottobre 2014

8	mercoledì	<b>Inizio lezioni</b>	I settimana
9	giovedì	lezioni	
10	venerdì	lezioni	
11	sabato	lezioni	
<b>12</b>	<b>domenica</b>		
13	lunedì		II settimana
14	martedì		
15	mercoledì	lezioni	
16	giovedì	lezioni	
17	venerdì	lezioni	
18	sabato	lezioni	
<b>19</b>	<b>domenica</b>		
20	lunedì		III settimana
21	martedì		
22	mercoledì	lezioni	
23	giovedì	lezioni	
24	venerdì	lezioni	
25	sabato	lezioni	
<b>26</b>	<b>domenica</b>		
27	lunedì		IV settimana
28	martedì		
29	mercoledì	lezioni	
30	giovedì	lezioni	
31	venerdì	lezioni	

## Novembre 2014

<b>1</b>	<b>sabato</b>	<b>Tutti i santi</b>	
<b>2</b>	<b>domenica</b>		
3	lunedì		V settimana
4	martedì		
5	mercoledì	lezioni	
6	giovedì	lezioni	
7	venerdì	lezioni	
8	sabato	lezioni	
<b>9</b>	<b>domenica</b>		
10	lunedì		VI settimana
11	martedì		
12	mercoledì	lezioni	
13	giovedì	lezioni	
14	venerdì	lezioni	

15	sabato	lezioni	
<b>16</b>	<b>domenica</b>		
17	lunedì		VII settimana
18	martedì		
19	mercoledì	lezioni	
20	giovedì	lezioni	
21	venerdì	lezioni	
22	sabato	lezioni	
<b>23</b>	<b>domenica</b>		
24	lunedì		VIII settimana
25	martedì		
26	mercoledì	lezioni	
27	giovedì	lezioni	
28	venerdì	lezioni	
29	sabato	Lezioni - II Giornata di studi su Mario Sturzo	
<b>30</b>	<b>domenica</b>		

## Dicembre 2014

1	lunedì		IX settimana
2	martedì		
3	mercoledì	lezioni	
4	giovedì	lezioni	
5	venerdì	lezioni	
6	sabato	lezioni	
<b>7</b>	<b>domenica</b>		
<b>8</b>	<b>lunedì</b>	<b>Immacolata</b>	X settimana
9	martedì		
10	mercoledì	lezioni	
11	giovedì	lezioni	
12	venerdì	lezioni	
13	sabato	lezioni	
<b>14</b>	<b>domenica</b>		
15	lunedì		XI settimana
16	martedì		
17	mercoledì	lezioni	
18	giovedì	lezioni	
19	venerdì	lezioni	
20	sabato	lezioni – fine lezioni/inizio vacanze natalizie	
<b>21</b>	<b>domenica</b>		
22	lunedì		
23	martedì		

24	mercoledì	
<b>25</b>	<b>giovedì</b>	<b>Natale</b>
26	venerdì	
27	sabato	
<b>28</b>	<b>domenica</b>	
29	lunedì	
30	martedì	
31	mercoledì	

## Gennaio 2015

<b>1</b>	<b>giovedì</b>	
2	venerdì	
3	sabato	
<b>4</b>	<b>domenica</b>	
5	lunedì	XII settimana
<b>6</b>	<b>martedì</b>	<b>Epifania</b>
7	mercoledì	Ripresa lezioni - inizio prenotazione esami
8	giovedì	lezioni
9	venerdì	lezioni
10	sabato	lezioni
<b>11</b>	<b>domenica</b>	
12	lunedì	XIII settimana
13	martedì	
14	mercoledì	lezioni
15	giovedì	lezioni
16	venerdì	lezioni
17	sabato	Fine lezioni I semestre - fine prenotazione esami
<b>18</b>	<b>domenica</b>	
19	lunedì	
20	martedì	
21	mercoledì	
22	giovedì	
23	venerdì	
24	sabato	
<b>25</b>	<b>domenica</b>	
26	lunedì	
27	martedì	
28	mercoledì	Inizio esami I semestre
29	giovedì	esami
30	venerdì	esami
31	sabato	esami

## Febbraio 2015

1	<b>domenica</b>	
2	lunedì	
3	martedì	esami
4	mercoledì	esami
5	giovedì	esami
6	venerdì	esami
7	sabato	esami
<b>8</b>	<b>domenica</b>	
9	lunedì	
10	martedì	esami
11	mercoledì	esami
12	giovedì	esami
13	venerdì	esami
14	sabato	Fine esami I semestre
<b>15</b>	<b>domenica</b>	
16	lunedì	I settimana
17	martedì	
18	mercoledì	Inizio lezioni II semestre - <b>Le Ceneri</b>
19	giovedì	lezioni
20	venerdì	lezioni
21	sabato	lezioni
<b>22</b>	<b>domenica</b>	
23	lunedì	II settimana
24	martedì	
25	mercoledì	lezioni
26	giovedì	lezioni
27	venerdì	lezioni
28	sabato	lezioni

## Marzo 2015

<b>1</b>	<b>domenica</b>	
2	lunedì	III settimana
3	martedì	
4	mercoledì	lezioni
5	giovedì	lezioni
6	venerdì	lezioni
7	sabato	lezioni
8	<b>domenica</b>	
9	lunedì	IV settimana
10	martedì	



11	mercoledì	lezioni
12	giovedì	lezioni
13	venerdì	lezioni
14	sabato	lezioni
15	<b>domenica</b>	
16	lunedì	V settimana
17	martedì	
18	mercoledì	lezioni
19	giovedì	lezioni
20	venerdì	lezioni
21	sabato	lezioni
22	<b>domenica</b>	
23	lunedì	VI settimana
24	martedì	
25	mercoledì	lezioni
26	giovedì	lezioni
27	venerdì	lezioni
28	sabato	lezioni
29	<b>domenica</b>	
30	lunedì	VII settimana
31	martedì	

## Aprile 2015

<b>1</b>	mercoledì	lezioni
2	giovedì	lezioni
3	venerdì	lezioni
4	sabato	lezioni
5	<b>domenica</b>	
6	lunedì	VIII settimana
7	martedì	
8	mercoledì	lezioni
9	giovedì	lezioni
10	venerdì	lezioni
11	sabato	lezioni- inizio vacanze pasquali
12	<b>domenica</b>	
13	lunedì	
14	martedì	
15	mercoledì	
16	giovedì	
17	venerdì	
18	sabato	

19	<b>domenica</b>	
20	lunedì	
21	martedì	
22	mercoledì	
23	giovedì	
24	venerdì	
25	sabato	
26	<b>domenica</b>	
27	lunedì	IX settimana
28	martedì	
29	mercoledì	lezioni
30	giovedì	lezioni

### Maggio 2015

<b>1</b>	venerdì	<b>S. Giuseppe lavoratore</b>
2	sabato	lezioni
3	<b>domenica</b>	
4	lunedì	X settimana
5	martedì	
6	mercoledì	lezioni
7	giovedì	lezioni
8	venerdì	lezioni
9	sabato	lezioni
10	<b>domenica</b>	
11	lunedì	XI settimana
12	martedì	
13	mercoledì	lezioni - inizio prenotazione esami
14	giovedì	lezioni
15	venerdì	lezioni
16	sabato	lezioni
17	<b>domenica</b>	
18	lunedì	
19	martedì	
20	mercoledì	lezioni
21	giovedì	lezioni
22	venerdì	lezioni
23	sabato	Fine lezioni II semestre - fine prenotazione esami
24	<b>domenica</b>	
25	lunedì	
26	martedì	
27	mercoledì	

28	giovedì	
29	venerdì	
30	sabato	
31	<b>domenica</b>	

## Giugno 2012

1	lunedì	
2	martedì	
3	mercoledì	Inizio esami II semestre
4	giovedì	esami
5	venerdì	esami
6	sabato	esami
7	<b>domenica</b>	
8	lunedì	
9	martedì	
10	mercoledì	esami
11	giovedì	esami
12	venerdì	esami
13	sabato	esami
14	<b>domenica</b>	
15	lunedì	
16	martedì	
17	mercoledì	esami
18	giovedì	esami
19	venerdì	esami
20	sabato	Fine esami II semestre
21	<b>domenica</b>	
22	lunedì	
23	martedì	
24	mercoledì	
25	giovedì	
26	venerdì	
27	sabato	
28	<b>domenica</b>	
29	lunedì	
30	martedì	

## Settembre 2015

1	martedì	
2	mercoledì	Inizio prenotazione esami
3	giovedì	
4	venerdì	
5	sabato	
6	<b>domenica</b>	
7	lunedì	
8	martedì	
9	mercoledì	Fine prenotazione esami
10	giovedì	
11	venerdì	
12	sabato	
13	<b>domenica</b>	
14	lunedì	
15	martedì	
16	mercoledì	esami
17	giovedì	esami
18	venerdì	esami
19	sabato	esami
20	<b>domenica</b>	
21	lunedì	
22	martedì	
23	mercoledì	esami
24	giovedì	esami
25	venerdì	esami
26	sabato	esami
27	<b>domenica</b>	
28	lunedì	
29	martedì	
30	mercoledì	esami



Per qualsiasi informazione:

Istituto Superiore di Scienze Religiose  
“Mario Sturzo”

Via La Bella, 3 94015 Piazza Armerina (EN)  
Tel 0935 685714

Web: [istitutomariosturzo.it](http://istitutomariosturzo.it)  
E-mail: [info@istitutomariosturzo.it](mailto:info@istitutomariosturzo.it)



Istituto Superiore di Scienze Religiose  
Mario Sturzo  
**Piazza Armerina**